ABBONAMENTI — Tribuna quotid. — Tribuna quotid. e Illustr. domenica

Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . L. 18 10 5 | 20 11 6

Europa, egualmente altro Stato estero . . 37 20 10 | 44 24 12

Per la Pubblicità rivolgersi alle Case Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia. Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI — Tribuna quotid. e Romanziere — Tribuna quotid., Illustr. e Romanziere

Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . L. 20 11 6 | 22 12 7

Europa e qualsiasi altro Stato estero . . 44 24 12 | 50 26 13

Per la Pubblicità rivolgersi alle Case Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia. Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XVI — Lunedì 21 Marzo 1898 — Seconda edizione — ROMA — Seconda edizione — Lunedì 21 Marzo 1898 — Num. 79

ROMA, 20 marzo 1898

Dalla lettura di autorevoli giornali tedeschi appare che la Germania non si crede che complicazioni serie fra l'Inghilterra e la Russia siano imminenti per gli affari dell'Estremo Oriente. Il governo tedesco, secondo le più attendibili informazioni, è d'avviso che la Russia può pretendere ad esercitare preponderante influenza nel Settentrione della China, perchè così si coronerebbero i suoi sforzi per completare la ferrovia transiberiana; mentre riconosce la legittimità degli interessi dell'Inghilterra al Sud, Hong-Kong costituendo la base della politica inglese in quei paraggi. Questa serena ed obbiettiva disamina della situazione è certamente un effetto della posizione speciale in cui la Germania si trova per virtù dell'occupazione di Kiao-Ciao. E' stato smentito in Germania che tutto il movimento attuale abbia avuto origine dall'occupazione tedesca di Kiao-Ciao, affermandosi che le intenzioni del governo tedesco erano note da molto tempo, e si trattava soltanto di scegliere il momento opportuno per attuarle. Forse l'abile signor Bernardo Bülow ha creduto che questo momento fosse giunto, quando fu informato che la Russia, dal canto suo, aveva deciso di rompere gli indugi per quanto concerneva l'invio della propria flotta a Porto-Arthur. Checchè sia di ciò, ci sembra difficile poter escludere che l'occupazione di Kiao-Ciao abbia, se non altro, servito di lievito agli appetiti chinesi della Russia e della Francia, impastati molto probabilmente l'agosto del 1897 fra Hanotaux e Muravieff a Peterhoff e Pietroburgo.

La ragione per cui la Germania si crede che l'Inghilterra non vorrà venire ai ferri corti con la Russia è questa: che in tal caso la Francia farebbe risedere più che mai la questione egiziana. E' innegabile che codesta questione esercita un'azione di erno quasi tirannica su tutto il complesso della politica inglese. Lord Salisbury, vedendo l'impero minacciato da più parti ad un tempo e considerando accordi franco-russi per l'Egitto, ha seguito finora il sistema di alternare resistenze e concessioni e promesse di trattative ad hoc per quel tanto ch'era necessario a rinviare ogni soluzione al giorno, in cui delle imprese, per dir così interlocutorie, fossero tratte a termine.

Ma ogni simile sistema di condotta ha limiti e freni naturali nell'attività degli avversarii non meno che nell'interesse proprio. L'abbinamento della questione egiziana con quella dell'Estremo Oriente si potrebbe intendere. Se l'Inghilterra facesse concessioni in China purchè le fosse lasciato l'Egitto in piena balìa, il concetto inspiratore di un tale concetto sarebbe alto e vasto: la politica del lasciar correre in China non farebbe che esporre l'Inghilterra a maggiori rischi altrove, gli avversari suoi raffermandosi nel convincimento che, uniti, possono tutto osare. Noi dunque riteniamo che i cosidetti circoli competenti di Berlino non valutino esattamente il grado d'influenza che la questione egiziana può, nell'ora attuale, esercitare sulle risoluzioni del Gabinetto di San Giacomo rispetto alla China.

Le pretese della Russia si potrebbero anche, sotto un certo punto di vista, conciliare con i vasti interessi che l'Inghilterra ha in China; non così quelle della Francia, se esse, sono in realtà quali il *Times* e la *Reuter* ci hanno descritto, tendenti cioè a inceppare lo sviluppo della influenza inglese ad Oriente ed al Sud. E siccome non è possibile astrarre dalle domande della Russia nel considerare quelle della Francia, o viceversa, ne viene di conseguenza la conclusione che l'Inghilterra non può cedere all'una senza dover cedere all'altra e senza finire quel principio di una sempre maggiore estensione de' suoi sbocchi commerciali riaffermato anche l'altro ieri dal Curzon al banchetto delle Camere di Commercio in Londra.

Non vogliamo dire con ciò che l'urto debba fatalmente avvenire: *Il y a toujours des accomodements avec le ciel.* Ma perchè l'urto non avvenga è indispensabile che Russia e Francia mettano dell'acqua nel vino delle loro aspirazioni: senza di che l'Inghilterra non sfuggirebbe alla diminuzione di potenza che le potrebbe derivare da una guerra disastrosa, se non per non subirla senza alcun sforzo e rischio.

La questione è tanto più notevole in quanto che la Germania sembra già disposta ad associarsi ad un'azione franco-russa rispetto all'Egitto. Un corrispondente berlinese per solito bene informato dopo aver detto: « qui si comincia a trovare che l'Inghilterra è troppo egoista ed esclusiva in Egitto e a temere che fra qualche anno questo paese sia interamente anglicizzato, se il sistema attuale continuasse » così conclude: « Si tratta di far comprendere al governo inglese che il campo deve essere libero in Egitto per tutti, non solamente per le grandi potenze, ma anche per gli ingegneri e imprenditori di ogni nazionalità. Ciò che occorre è la libera concorrenza. » Non diremo che questo concetto si possa trovare in fondo al ritiro del contingente tedesco da Creta, ritiro che, come bene avverte il *Temps*, renderà più tenace la resistenza del sultano; certamente esso è un indizio certo di ciò che accadrebbe il giorno in cui l'Inghilterra si mostrasse troppo ligia ai dettami della prudenza e dopo aver dichiarato che è più forte di Russia e Francia tenesse un contegno che soltanto potrebbe essere inspirato da una convinzione diversa.

Pannicelli caldi!

Ha fatto bene ieri la Camera a rimandare per nuovo studio alla Commissione la proposta di modificare l'art. 65 della legge elettorale nel senso che l'elettore debba scrivere nella scheda il solo nome e cognome del candidato, consentendogli di aggiungervi la paternità unicamente nel caso di possibile omonimia, e vietandogli ogni altra indicazione a pena di nullità della scheda.

Avrebbe fatto bene a deliberare il rinvio anche dell'altra proposta diretta a modificare l'art. 74 in modo che a determinare il numero dei votanti non siano computate le schede dichiarate nulle, le bianche, e tutte quelle che contengono sufficienti indicazioni da poter essere attribuite a persona eleggibile.

Quest'ultima proposta, leggermente modificata, fu approvata per l'intervento del presidente del Consiglio che l'appoggiò. Ma l'on. Rudinì conosce troppo bene le magagne del nostro sistema elettorale per non essere persuaso che l'uno e l'altro provvedimento, quello cioè che fu colpito dalla sospensione, e quello che si votò per preghiera sua, non sono altro che dei pannicelli caldi.

L'espediente di cercare per mezzo di ritocchi parziali e slegati i rimedii ai mali che in questo campo travagliano la nostra vita pubblica, e la minano nelle fondamenta, è privo di efficacia. Un rappezzo ad un articolo non serve nè può servire a curare quei mali dalla radice.

Noi l'abbiamo scritto più volte. Occorre vedere se, data l'educazione politica imperfetta delle nostre masse, data l'assenza quasi completa di scrupoli in molti di coloro che pure appartengono alle classi dirigenti, data la disinvoltura colla quale i partiti estremi approfittano di quella imperfetta educazione e speculano sulla ignoranza popolare, non ci si sia ingannati nella scelta del nostro sistema elettorale.

Nessuna contestazione sulla convenienza di avere larghissima la base dell'elettorato. Per quanto certi conservatori possano desiderare il ritorno all'elettorato ristretto, i veri liberali debbono volere che esso si estenda fino al suffragio universale.

Ma fatta questa concessione saviezza e prudenza vogliono che si cerchino e si trovino i correttivi nel metodo della elezione. Ed è qui dove s'ha da esercitare l'ingegno, e l'attitudine al governo dei nostri uomini di Stato.

Lodevole, perchè democratico in grado eminente, è il concetto che tutti i cittadini prendano parte alla elezione dei loro rappresentanti. Ma una volta conseguito questo desiderato, l'applicazione sua deve esser tale da eliminare tutti gli sconci pei quali la legittima espressione del voto popolare si trova spesso falsata o tradita.

Perchè farci delle illusioni? Ormai col sistema elettorale nostro, siamo giunti al punto che (tolte onorevoli eccezioni) il mandato rappresentativo non è ricercato ed affidato che ai procaccianti. Nella generalità dei casi, o si è eletti per denaro: o lo si è per inganno. C'è chi spende moneta e chi spende promesse irrealizzabili; chi corrompe e chi offusca coscienze.

Gli uomini austeri, coloro i quali pensano che la nobiltà del mandato consista nella spontaneità di colui che lo affida, e nella fiducia sua nel mandatario, sdegnando di mettersi innanzi e di secondare le arti dei corruttori o dei ciarlatani, si tengono da parte. D'onde un abbassamento continuo del livello intellettuale e morale nelle assemblee elettive — e il loro crescente discredito.

Le nostre masse, lo abbiam detto, non sono sufficientemente illuminate, nè abbastanza temprate contro le insidie della gente disinvolta che si vale dei loro bisogni, delle loro deficienze ed anche delle loro qualità ingenue e delle loro virtù. Le condizioni non prospere delle popolazioni cospirano a far che l'inganno diventi anche più agevole.

Valersi dunque del suffragio di queste masse per averle cooperatrici nella vita pubblica, per invogliarle ad interessarsene, per scrutarne le aspirazioni, senza l'intervento di coloro che in un modo o nell'altro vi trafficano sopra, è opera degna di chi pensa come gli Stati moderni non possano dispensarsi dal porre come fondamento delle loro forze la volontà popolare. L'America in questa parte ammaestra.

Ma ottenuto codesto responso, bisogna evitare che i risultati pratici che se ne ottengono non siano rispondenti alla moralità ed alla sincerità elettorale.

Ora, a questo non si può utilmente provvedere che con una legge organica, perchè le mezze misure, le disposizioni emendatrici, invece di guarire non fanno altro che accrescere il male. E la legge organica non può, a parer nostro, aver fondamento saldo se non in questo: nello stabilire cioè le elezioni a doppio grado, o nell'adottare qualche altro sistema che gli somigli.

Prodromi elettorali in Francia
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 20, ore 11 antim. — *(Jacopo)*. In un banchetto offertogli a Tours dai gruppi repubblicani d'Indra e Loira, Bourgeois pronunciò oggi un gran discorso, in cui insistette sulla necessità di salvare la Repubblica minacciata dall'unione conservatrice.

L'ex-tenente colonnello Picquart si porta candidato in uno dei circondari di Parigi contro l'uscente Berger.

Secondo tutte le probabilità, ove il bilancio venga definitivamente votato dal Senato per la fine del corrente mese, le elezioni legislative si faranno il 24 aprile.

I contratti di Borsa in Francia
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 20, ore 11 antim. — *(Jacopo)*. La Commissione di finanza del Senato votò ieri con 12 voti contro 8 l'emendamento Fleury-Ravarin, che stabilisce per la validità dei contratti di Borsa l'obbligo del *bordereau*, e mantiene il monopolio degli agenti di cambio, aumentandone il numero.

Fino all'ultimo momento il risultato delle deliberazioni della Commissione rimase dubbio, per le energiche dichiarazioni e proteste dei *coulissier*, ma l'intervento del ministro delle finanze fu decisivo.

Tutte le transazioni di valori si faranno dunque solamente con *bordereau* degli agenti di cambio. La *coulisse* per la vendita viene mantenuta e gli agenti di cambio forniranno gratuitamente i *bordereaux* ai *coulissiers* francesi.

La minoranza della Commissione rinnoverà in Senato gli sforzi per ottenere che l'emendamento Fleury-Ravarin sia distaccato dalla legge, il che equivarrebbe rimandare la legge alle calende greche.

La situazione al Madagascar
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 20, ore 10.50 ant. — *(Jacopo.)* Da Majunga viene la notizia che il posto di Ambiky Menabè venne attaccato il 22 corrente da 400 sakalaves i quali vennero respinti perdendo 58 uomini, mentre i francesi non ebbero alcuna perdita.

L'effetto di questa vittoria è stato considerevole, al punto che numerosi indigeni si sottomisero.

Uno sciopero a Tolone
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 20, ore 10,50 ant. — *(Jacopo.)* Lo sciopero scoppiato nelle ferriere dei cantieri di Tolone si aggrava allargandosi, per la tenacia dei padroni nel non voler dare ascolto ai reclami degli operai.

Iersera gli uffici dei sindacati operai si riunirono per deliberare in proposito, e decisero di resistere fino a completa soddisfazione delle avanzate rivendicazioni.

La nomina del principe Giorgio
Il metodo dell'insediamento
(Nostro tel. part.)

ATENE, 20, ore 11 antim. — *(P.)* Della nomina del principe Giorgio a governatore di Creta nessuno qui dubita più.

Si dice che, quando egli avrà assunto il nuovo ufficio, continuerà a portare il titolo di principe, ma non potrà far uso del predicato di Altezza. Sarà nominato a vita con esclusione dalla successione eventuale al trono di Grecia; e l'ufficio suo non sarà trasmissibile ereditariamente.

Vociferasi che Russia, Inghilterra e Francia, sotto il pretesto di sorvegliare più davvicino il mantenimento dell'ordine nell'isola, ma in realtà a miglior tutela della garanzia del prestito fatto alla Grecia, lasceranno le rispettive squadre nelle acque di Creta.

Le truppe turche rimarrebbero in Creta per rappresentare l'alta sovranità del sultano.

×

PIETROBURGO, 20, ore 12 mer. — *(Nr.)*. Secondo voci degne di fede, il principe Giorgio sbarcherà in Creta negli ultimi del mese corrente od ai primi del mese venturo accompagnato da una forte squadra greca, che si fermerà nelle acque cretesi assieme alle squadre inglese, francese, russa ed italiana.

Il principe Giorgio sbarcherà a La Canea. Prima però vi sbarcheranno forti distaccamenti di marinai russi ed inglesi. Se il governo turco si opponesse agli ordini del principe rifiutandosi di riconoscerlo, le grandi potenze dichiareranno destituito Djevad pascià, obbligandolo a lasciare al più presto l'isola.

Nessun marinaio greco vi sbarcherà.

×

COSTANTINOPOLI, 20. — Secondo i rapporti degli ambasciatori turchi, i nuovi passi della Porta circa la nomina di un suddito ottomano a governatore dell'isola di Creta furono accolti sfavorevolmente da cinque potenze.

Il movimento antidinastico in Grecia

ATENE, 20. — L'autorità giudiziaria ha deciso di sciogliere tre circoli politici, i quali, senza avere uno scopo antidinastico confessato, funzionano contravvenendo alla legge sulle Associazioni.

Un prete greco assassinato dai turchi

VOLO, 14. — Stamane due soldati turchi, accompagnati da un Hodja, entrati nella chiesa cattolica, assassinarono nella sua camera il sacerdote D'Alezio a colpi di baionetta.

Il sacerdote ebbe qualche momento di vita ancora e potè denunciare i suoi uccisori, indi spirò.

La città è rimasta grandemente impressionata.

I consoli di Francia e di Russia hanno presentato energica protesta alle autorità turche.

Il clero cattolico farà funerali solenni alla vittima.

×

ATENE, 20. — La causa dell'assassinio del sacerdote D'Alezio a Volo sarebbe perchè egli cantò il *Te Deum* quando il re sfuggì all'attentato del 26 scorso mese.

Le solite voci di complotti armeni

COSTANTINOPOLI, 20. — Il capo della polizia di Bitlis fu assassinato. Si sospetta che si tratti di un complotto armeno. Però tale sospetto non è ancora confermato.

La questione di Cuba
Un altro progetto di soluzione - Notizie fantastiche
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 20, ore 11 antimer. — *(Jacopo)*. Da Washington si segnala un nuovo progetto di soluzione della questione cubana, basato sull'indipendenza di Cuba per tre anni, con la bandiera spagnuola. Scorso questo termine un plebiscito deciderà se l'isola deve restare libera, pagando un miliardo e mezzo d'indennità. La decisione dovrà essere presa alla maggioranza di due terzi dei voti.

Queste notizie fantastiche non sono forse che una amplificazione dell'altra che sono iniziate all'Avana trattative con i capi insorti, secondo gli uni sulla base dell'autonomia, e secondo gli altri sulle basi seguenti: indipendenza sotto l'alta sovranità della Spagna alla quale la colonia pagherebbe un tributo di 10 milioni di *pesetas* all'anno — licenziamento dei volontari — amnistia generale — piena libertà di stipulare trattati di commercio con le altre nazioni.

Si afferma che la flottiglia delle torpediniere spagnuole è sorvegliata attivamente dagli Stati Uniti, e che ove volesse andare a Portorico, gli Stati Uniti chiederanno che ritorni alle Canarie; e se essa rifiutasse, si opporrebbero al loro viaggio con la forza.

Stimo superfluo aggiungere che questa notizia è anche più fantastica di quella del plebiscito.

×

L'AVANA, 20. — Il generale Pando tratta coi capi degli insorti circa l'accettazione della autonomia dell'isola.

La questione dell'Estremo Oriente
(Nostro telegr. particolare)

LONDRA, 20, ore 12,35 pom. — *(Emone)*. Al *Foreign Office* informano che il governo russo in questi giorni ha ripetutamente assicurato il governo inglese che esso non desidera nessuna acquisizione territoriale nella Cina o nella Corea o in nessuna altra parte dell'Asia.

Come l'Inghilterra e la Germania, la Russia afferma di volere semplicemente estendere ed assicurare i propri interessi commerciali nell'estremo Oriente e preparare le basi del traffico della ferrovia transiberiana. La Russia crede quindi che gli interessi delle tre potenze europee possano non solo conciliarsi ma anche combinarsi.

Lo *Standard* ha pure da Rebe che le autorità russe stanno preparando un gigantesco sviluppo della marina mercantile in connessione col transiberiano. Secondo questo progetto Porto-Arthur dovrebbe diventare il centro di otto grandi linee di navigazione nei mari dell'Oriente.

×

PARIGI, 20. *(A. S.)* I negoziati relativi alle domande della Francia alla China, tendenti ad ottenere concessioni nelle provincie di Kuang-si e Kuang-tung e dei quali parlano inesattamente i giornali inglesi, furono trasferiti e procedono direttamente fra il ministro chinese a Parigi ed il ministro degli esteri Hanotaux.

LA CRISI AUSTRIACA
Alla vigilia della riapertura del Reichsrath
(Nostro telegramma part.)

VIENNA, 20, ore 1 pomer. — *(L.)* Ebbe luogo ieri uno scambio d'idee fra il Comitato esecutivo della destra e il governo intorno alla revoca della *Lex* Falkenhayn ed alla cessione di uno dei due posti di vice-presidente della Camera all'opposizione.

Nel pomeriggio si sono radunati i membri del partito tedesco progressista per prendere definitive deliberazioni.

Sembra oramai certo che il *club* parlamentare della Sinistra accetteranno le proposte concretate nella conferenza dei capi partito; però una considerevole frazione del partito tedesco nazionale è contraria all'idea di accettare per un proprio membro uno dei due posti di vice-presidenti.

Si crede che i partiti di opposizione non siano intenzionati di ricorrere per ora alla tattica ostruzionista, riservandosi di adottarla soltanto qualora il contegno della maggioranza precludesse loro qualunque altra via.

Nei circoli parlamentari si dice che i progetti di legge riflettenti il compromesso con l'Ungheria saranno presentati alla Camera soltanto verso la fine della prossima settimana, dovendo il governo introdurre ancora alcune modificazioni.

Per le Bocche di Cattaro
(Nostro telegramma particolare)

PIETROBURGO, 20, ore 11 ant. — *(Nz)*. L'ufficioso *Peterburskia Viedomosti*, parlando del progetto dell'Austria di fare di Cattaro un grande porto militare con ferrovie strategiche lungo il confine montenegrino, dice che l'Austria non deve dimenticare che le Bocche di Cattaro le sono state cedute dalla Russia, e che inoltre il Montenegro vanta su di esse qualche diritto.

La Serbia ed il Vaticano
Re Alessandro è malato

BELGRADO, 20, ore 1 pom. — *(Nitsch)*. Si assicura che l'attuale metropolita serbo, come il defunto Michele, è contrario alla conclusione di un concordato fra la Serbia ed il Vaticano.

Il sinodo di Pietroburgo eserciterebbe pressioni in questo senso.

Il re Alessandro è malato di rosolia. Niente di grave.

MARTEDÌ

Le conclusioni della relazione dei cinque saranno discusse dalla Camera nella seduta di martedì. Quale potrà essere l'atteggiamento dei vari gruppi parlamentari nella possibile discussione, non è facile prevedere — ma, se dovessimo arguirlo dalle accoglienze fatte dai giornali alla relazione, dovremmo concludere che nessuno se ne dichiarerà soddisfatto.

E, per vero dire, il documento in sè stesso, con le sue superfluità e le sue contraddizioni, giustificherebbe senz'altro la previsione.

Noi avvertimmo fin dal primo momento e dimostrammo ieri con ragionamento che ci sembrava evidente, come la Commissione avesse giudicato *ultra petita*, aggiungendo alla dichiarazione di « non rinvio » una proposta di censura politica.

Altri, al contrario, avrebbe desiderato, nientedimeno, che la Commissione escludesse nell'on. Crispi il reato ministeriale, di cui c'erano almeno le apparenze, per lasciar sussistere un reato comune di cui mancavano i primissimi elementi.

Quasi ciò non bastasse, si elevano anche da taluni lamenti perchè al sostantivo « censura » la Commissione abbia aggiunto l'aggettivo « politica », mutando significato e togliendo gravità alla risoluzione proposta.

E se ancora non vennero apertamente formulati, non mancheranno certo rilievi della maggior gravità sul contegno della magistratura inquirente, sulle sue relazioni col potere esecutivo, sullo zelo, spontaneo o no, spiegato in tutta la procedura ordita contro l'on. Crispi.

Così si preparano e si forbiscono dall'un lato e dall'altro le armi per quella che dovrebb'essere la battaglia di martedì — una battaglia delle più incresciose e pericolose, qualunque ne possa essere l'esito.

Senonchè al di sopra delle parole di una relazione, si elevano i fatti a cui quelle parole si riferiscono, come al di sopra delle passioni degli uomini e delle assemblee, stanno, o dovrebbero stare, gli interessi del paese.

E gli interessi del paese, quegli stessi interessi i quali avrebbero dovuto, già da molto tempo, opporre una insormontabile diga alle ire partigiane invadenti il tempio della giustizia, dovrebbero imporre ora al Parlamento di aprire a due battenti la porta per la quale esse debbono uscirne.

Per raggiungere un fine tanto necessario, tanto salutare, nessun sacrificio, nessuna rinuncia dovrebbe parer grave agli uomini di buona fede.

Ma quanti, di questi uomini, conta nel proprio seno la Camera italiana?

In giro per il mondo

La *Vera Roma, periodico settimanale, politico, religioso* (leggi clericale) che si stampa a Roma, nel suo ultimo numero pubblica con un grosso titolo: *Capitalità incivile* due colonne di un articolo scritto in forma alquanto scandalosa per un giornale cattolico, e che, nella bocca del popolo, si potrebbe riassumere nella concisa frase: Figli... naturali!...

Forse, al mio posto, la *Vera Roma* avrebbe adoperata la vera espressione del popolo; ma io non oso, e credo che i miei lettori non me lo permetterebbero, tanto politico religioso da concedermi una sconvenienza simile.

L'articolo è diretto contro gli studenti che hanno fondato la Lega XX settembre e pubblicato il relativo manifesto.

Basta citare un solo brano a edificazione dei miei lettori.

Siccome il manifesto diceva fra l'altro:

.... gli studenti tedeschi ben sanno di trovare fra noi, non più gli avviliti e inferiori italiani di cinquanta anni or sono... ecc. ecc.

la *Vera Roma* salta su, arrabbiata, perchè il manifesto non riconosce che sotto i governi dispotici gli italiani, tenuti a posto da svizzeri, da tedeschi e da francesi, erano al colmo della gloria e della indipendenza politica, ed esclama, in altra forma, ma in sostanza come un oste cui dei monelli hanno tirato un torsolo in bottega:

Non erano vostri nonni, ma erano i vostri genitori. Voi ci fate supporre poter maledire la generazione passata, perchè *forse siete rampolli nobilissimi di diversi padri illustri*, che però non *avete mai conosciuto personalmente, e che, avendovi lasciato senza un nome, o con un nome preso in prestito*, sono degni di essere considerati come vili e come inferiori.

Ora io vorrei consigliare gli studenti liberali, se ne avessi l'autorità, a non curare attacchi simili; non è dignitoso per nessuno curarli.

E poi, dinanzi a quel curioso modo di polemizzare politico e religioso, per essere all'altezza del nobile linguaggio, non vi è altro modo che un gesto o un suono.

Non so se mi spiego!

×

Un avviso del municipio di San Benedetto del Tronto, firmato dal sindaco, invita i cittadini alla solenne inaugurazione del nuovo acquedotto.

La cerimonia deve avere avuto luogo appunto oggi.

Nel manifesto si parla dei personaggi invitati a intervenire: funzionari superiori del governo residenti nel capoluogo, la magistratura, i rappresentanti della provincia e dei comuni del mandamento, i rappresentanti della Società costruttrice e il personaggio dei personaggi, S. E. monsignor Giacinto Nicolai, vescovo della diocesi, incaricato della benedizione dell'acqua!...

Del deputato del collegio non si fa parola; e infatti egli è un ignoto, un pover'uomo che di fronte a un monsignore che benedice non conta un fico secco.

Pare che sia un certo conte Giuseppe Sacconi, se non mi sbaglio, membro della Giunta superiore di belle arti, professore onorario dell'Istituto di belle arti di Roma, chiamato a far parte delle più importanti Commissioni in argomenti di arte, ecc. ecc. E pare che fra le sue più meschine opere, che lo hanno reso noto e ammirato anche fuori dei confini dell'Italia, si debba annoverare il monumento che sorge in Roma a V. Emanuele, quel nuovo Campidoglio che accanto all'antico segnerà nei secoli, insieme all'apoteosi di uno dei più grandi avvenimenti storici, una gloria dell'arte italica!

Saluti al sindaco e un bacio ai bimbi!...

×

Trattenimento familiare in una buona famiglia della borghesia.

Il padrone di casa chiamando la moglie in disparte:

— Se Lucia, la nostra figliuola, non si mette subito al pianoforte a suonare, ho paura che non basteranno le paste per tutti.

Riccioli.

NOTE PARIGINE

Parigi, 17 marzo.

Lo spettacolo che ha offerto la moribonda Camera nella discussione del bilancio è edificante. Le spese sono state aumentate di venti milioni in seguito agli « emendamenti » — parola ironica — di una quantità di deputati che vogliono andar a dire ai loro elettori: — Sono io che ho fatto votare ventimila franchi per la protezione dei porci nazionali — o: Sono io che ho fatto aumentare di centomila franchi il capitolo, ricostruzioni archeologiche (se c'è una rovina nel circondario). Ma il colpo più bello è stato fatto da 200 deputati — di tutti i partiti, sbaglio, del gran partito: « Voglio ritornare al Palais-Bourbon » — i quali si sono impegnati a sostenere la riduzione del servizio militare da tre a due anni. Se questi duecento onorevoli non sono rieletti, vorrà dire che il mondo va a rovescio. La Camera riprende lunedì i suoi « lavori » ma un deputato mi ha confidato che un po' alla volta il sig. Brisson resterà solo, in *tête à tête*, con i segretari e gli stenografi, perchè tutti vanno a un « lavoro » di ben maggiore importanza — quello di farsi rieleggere!

* * *

Il disgraziato duello che costò la vita a Cavallotti, facendo ricordare altri che produssero una uguale e grande impressione nell'opinione pubblica. Tra essi, non v'ha dubbio che quello nel quale Emilio de Girardin uccise Armand Carrel offre delle analogie sorprendenti con il duello di villa Cellere. Armand Carrel, giovane ardente, di potente ingegno, sotto la restaurazione e quando Luigi XVIII inviò un esercito a debellare la rivoluzione spagnuola, s'arruolò nel battaglione dei volontari francesi che combatterono per essa. Vinta la rivoluzione, Carrel rientrò in Francia, e malgrado una capitolazione, venne condannato a morte; ma per vizio di forma, rinnovandosi il processo, la sua attitudine fiera e nobile nello stesso tempo, fece annullare la condanna.

×

Si gettò allora nel giornalismo e, con l'aiuto di Thiers e di Mignet fondò *Le National*, arma di guerra che aiutò potentemente a rovesciare il governo di Carlo X. Carrel, il quale erasi acquistata gran fama di polemista divenuto capo del partito repubblicano, restò nell'opposizione malgrado la vittoria ottenuta. Nel 1836, Emilio de Girardin fece la celebre rivoluzione della stampa, mettendo la sua *Presse* a dieci centesimi. Ne venne una polemica, in cui si asserì che egli era sovvenzionato dal re Luigi Filippo che sosteneva, ciò che trascinò Armand Carrel a un articolo ingiurioso, per il quale un duello divenne inevitabile.

Le condizioni di esso furono: quaranta passi, con libertà ai due avversari di farne dieci, prima di tirare.

Carrel li fece tutti e dieci, mentre Emilio de Girardin non avanzò che di tre. L'esplosione fu simultanea: « Sono ferito alla coscia! » esclamò Girardin; e Carrel: « E io al fianco. »

Ma la ferita del primo guarì in pochi giorni; mentre Carrel, circondato da tutti i suoi amici politici, morì dopo due; le sue ultime parole furono: Libertà, Francia, Repubblica!

×

L'emozione prodotta da questa tragica fine fu immensa. I funerali di Carrel riuscirono una dimostrazione grande e pericolosa per il governo: l'odio contro Emilio de Girardin produsse nuovi attacchi e minaccie, per cui egli andava e veniva dall'ufficio della *Presse* circondato da fidi e armato sino ai denti. Anche allora fu detto che egli era un assassino e che il combattimento era stato sleale. I testimoni stessi di Carrel dovettero smentire l'accusa.

Il tempo — distruttore di tutto — calmò l'effervescenza, ridiede popolarità a Girardin, il quale, dopo la rivoluzione del 1848, alla testa degli studenti, potè recarsi a salutare la tomba del suo avversario.

Ventidue anni dopo, vecchio ma pieno d'ardore, l'ho veduto all'*Opera* nell'agosto del '70, dopo la dichiarazione di guerra, in una rappresentazione patriottica, al momento in cui Maria Sasse intuonava la *Marseillaise*, intimare dal Suo palco al pubblico: « Tutti in piedi! » e tutti alzarsi come un sol uomo.

* * *

E' noto che Victor Hugo distribuiva a chi li voleva diplomi di genio. Bastava che un individuo qualunque gli inviasse un volume di versi perchè subito ricevesse un bigliettino che gli diceva: « Siete un gran poeta! » Immaginatevi poi se il suo corrispondente era una persona d'ingegno. A Giorgio Sand, pur bisticciandosi, scriveva ad ogni momento: « Siete la più grande donna del secolo! » A Baudelaire: « L'arte è come l'azzurro: Campo infinito. Voi lo provate, vi stringo la mano, poeta! » Per lui, Girardin e Voltaire fanno

quit'uno; e a Janin, che gli ha dedicato una appendice, manda: « La vita, la forza, la grazia sua onnipotente siete voi. Siete insuperabile e luminoso...»

Gli editori della corrispondenza del grande poeta avevano promesso di sopprimere tutte queste epistole ammirative, ma invece il secondo volume che esce ora ne è pieno zeppo. All'infuori delle lettere scritte dopo il colpo di Stato, e di qualche altra abbastanza interessante, il volume è una delusione tanto più grande perchè ci era stato fatto sperare che avrebbe contenuto le lettere a Garibaldi — ce n'è una sola nella quale gli promette che bentosto l'Europa dei popoli farà da sè — a Cavour e a Mazzini, lettere che brillano per la loro assenza.

***

L'Esposizione del 1900 comincia a far parlare di sè. Sarà un lento crescendo che durerà due anni — se Cuba, il Giappone, o il re di Corea non danno fuoco alle polveri. I due palazzi dei Campi Elisi cominciano a uscire dalle fondamenta, e diggià un futuro sovrano, il principe di Galles è venuto a vederli — ha detto: — Voi fate le cose in grande! — Si un pò alla volta i progetti di meraviglie, di trovate, si precisano, sono accettati, hanno un principio di esecuzione.

Un costruttore, Pont Jest, parte per l'India donde riporterà gli elementi per ricostruirla al Campo di Marte: cose e uomini, templi e moschee, bramini e almee. Flammarion prepara il suo immenso mappamondo, un altro il « Palazzo della luce » che formerà la gioia e la fortuna degli oculisti e via via così. E finalmente — grande notizia! — la Torre Eiffel sarà tinta in azzurro. Pare che ne riacquisterà la perduta popolarità, una seconda giovinezza. Povera torre! era tempo dopo tanti insulti, di rifarle una verginità azzurra.

***

L'impresario della Duse, il signor Schurmann, ha presentato al Consiglio comunale di Parigi un progetto di un *Teatro internazionale lirico* da fissarsi al Chatelet al posto rimasto disponibile per la ricostruzione dell'*Opera Comique*. Ha pronto un capitale di un milione e duecento mila franchi; dichiara che rappresenterà ogni anno *quarantacinque* atti di compositori nazionali e farà udire poi i più grandi cantanti del mondo nel repertorio delle vecchie e nuove opere straniere. L'orchestra sarà francese, i macchinisti saranno francesi, il guarda-portone sarà francese... Povero Schurmann! non lo credevo tanto ingenuo. Bisogna dire che egli non ha letto da sei mesi i giornali. Il *Gaulois* lo ammonisce severamente: opere straniere? cantanti stranieri? Gingiole! Per fortuna il patriottismo del Consiglio municipale farà giustizia di questo pazzo. Schurmann? Carneade chi è costui? un tedesco non v'ha dubbio il quale non conosce il gran principio della *France aux français.*

Folchetto.

I TABACCHI AMERICANI

Un giornale di Roma nel fare i suoi apprezzamenti sopra il contratto stipulato a trattativa privata a Nuova-York il 4 maggio 1897 dal funzionario colà inviato espressamente dalla Direzione generale delle privative, ci fa sapere che detto contratto fu stipulato con un *negoziante in stato di fallimento.*

Se questa notizia è vera, sarebbe uno di quei colmi che fanno traboccare davvero ogni bilancia.

Un contratto fatto fuori della legge, senza cauzione, sotto la giurisdizione dei tribunali americani, sulla semplice fiducia di campioni di origine, quasi sempre fallaci, senza alcuna difesa contro i *scientifici imballaggi*, senza alcun controllo di merce in Italia, con gravissimi rischi e come contraente... una casa in istato di fallimento!

Altro che le reboanti declamazioni di un milione e mezzo di guadagno fatte da un giornalett diretto e scritto dagli impiegati delle privative, il quale però nel suo ultimo numero ha già creduto bene di ridurre il famoso guadagno a qualche centinaia di mila lire!

Questo giornaletto ufficioso poi ci fa carico di non tener conto delle responsabilità incontrate dal Consiglio tecnico dei tabacchi.

Rispondiamo che prima di tutto mettiamo in quarantena il tecnicismo di questo Consiglio, che in maggioranza è composto di autorevolissimi personaggi politici.

Ma poi diciamo che abbiamo troppo stima delle loro singole personalità per credere che essi avrebbero dato il loro voto ed il loro plauso a tutta questa faccenda qualora fosse stata esposta nelle vere condizioni in cui si trova.

Quindi se oggi i difensori del famoso contratto non hanno altra risorsa che quella di nascondersi dietro la responsabilità assunta dal Consiglio tecnico, ci pare che siano ridotti ad assai magro partito.

E qui potrebbe sorgere un'altra domanda. Come mai si sono ottenute dal tesoro le somme occorrenti per far fronte a codesta operazione?

Ma questo sarà un argomento da trattare in altra circostanza.

ECHI FIORENTINI

(Nostro telegramma particolare)

FIRENZE, 20, ore 2,25 pom. — (XX.) E' giunto dall'Inghilterra il generale sir Henry Brackenbury, ex-ministro inglese. Da Firenze verrà a Roma. Lady Crawford dette un pranzo in suo onore alla villa Palmieri.

— Stamane in Arno fu trovato il cadavere di un uomo sulla cinquantina. Si cerca di stabilire chi sia il suicida.

— Stasera l'Accademia dei Fidenti dà una rappresentazione a benefizio del monumento a Cavallotti.

La candidatura di Zavattari

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 20, ore 5 pom. — (M.) Gli elettori del collegio di Corteolona proclamarono la candidatura repubblicana di Zavattari a deputato del collegio, quale successore di Cavallotti.

Il cinquantesimo anniversario delle cinque giornate

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 20, ore 2,50 pom. — Oggi la città è animatissima, percorsa da bande e da associazioni che partecipano alla commemorazione ufficiale delle Cinque giornate.

Iersera riuscì ottimamente l'accademia schermistica alla *Scala*, davanti a un pubblico aristocratico, abbastanza numeroso. La Società del Giardino si fece onore coi suoi tiratori: Pecoraro, Arista, Rossi, Tagliapietra, Merini, Barba, Corsini. Ma come prevedevasi, l'interesse della serata si concretò tutto nell'assalto tra Greco e Merignac figlio. Questi ebbe torto di sconcertarsi completamente davanti al gioco agilissimo e attivissimo del Greco che riuscitò di assoluta incontestata superiorità.

Il valoroso campione italiano fu applaudito entusiasticamente. Anche il Merignac, che dimostrossi temibile competitore, fu applaudito. Egli verrà a Roma a misurarsi ancora col Greco.

Meritano lode il municipio e la Società del Giardino per la riuscita della festa.

Stamane nel grande cortile del castello sforzesco si riunirono in gran numero le associazioni con 25 bande, alcune fanfare, e 125 bandiere e corone. Si formò il corteo alle ore 10,25 e uscì dal castello al suono dell'inno di Mameli.

Lo sfilamento durò mezz'ora. Giunto al monumento delle Cinque giornate a porta Vittoria, il corteo depose man mano le corone sulla gradinata. Notate fra esse quella di Trieste di fiori freschi recante gli stemmi di Trieste e Milano. Lo spettacolo intorno al monumento era grandemente pittoresco. Il corteo si sciolse verso il tocco.

I repubblicani si recano adesso alla porta Trionfale dell'Arena ove formeranno il corteo. Seguiranno le associazioni socialiste.

×

Ore 3,10 pom.

I due cortei separati, il repubblicano e il socialista, hanno seguito lo stesso itinerario del corteo ufficiale per recarsi al monumento delle Cinque giornate.

E' stato un vero spiegamento di forze specie per parte de' socialisti, tra cui notavansi moltissime donne. Il numero delle bandiere era straordinario. Bande e fanfare alternavano gl'inni. I cortei vegliati da un numero sufficiente di guardie e carabinieri procedono ordinati.

×

PARMA, 20, ore 3,15 pom. — Oggi nell'atrio del palazzo comunale si inaugurò una lapide per i caduti del '48. Seguì la commemorazione fatta dall'on. Socci al teatro.

CREMONA, 20, ore 5 pomer. — Promotrice la Consociazione Repubblicana si commemorarono oggi le Cinque giornate e Carlo Cattaneo.

Parlarono splendidamente l'avv. Boschi e i prof. Momigliano e Ghisleri.

Le commemorazioni di oggi a Pisa

(Nostro telegramma partic.)

Pei caduti in Africa

PISA, 20, ore 2 pom. — (*Baracconi*). Da stamane la città è imbandierata. Alle 11 sulla piazza Vittorio Emanuele si sono riunite le associazioni, le rappresentanze, gli istituti e le scuole.

Per opera di una Commissione speciale si è ordinato il corteo imponentissimo, composto di cinque gruppi.

Precedevano i pompieri e la filarmonica cittadina, e venivano subito dopo le associazioni militari in gran numero, che costituivano il primo gruppo.

Del secondo gruppo facevano parte la Deputazione e il Consiglio provinciale, il Municipio, i rappresentanti di ben trenta comuni della provincia, e quelli di moltissime associazioni, nonchè un largo stuolo di studenti con bandiera.

Il terzo gruppo era formato dalle Società politiche, il quarto da quelle operaie, il quinto dalle scuole e dagli istituti.

Alla testa di ogni gruppo era un corpo musicale. Intervennero infatti oltre la banda cittadina, quella di Calci e quella di Campo e due musiche di Bientina.

Nell'interno del cimitero si trovava schierata una rappresentanza della truppa di fanteria e di artiglieria con la musica del 23°.

Attendevano l'arrivo del corteo tutte le autorità civili e militari, e molti invitati tra i quali parecchie signore.

Entrate che sono nel cimitero le associazioni, si lascia libero l'accesso al pubblico rimanendo solo salvaguardato un recinto speciale nel quale, attorno alla lapide da inaugurarsi alla memoria gloriosa di coloro della nostra provincia che caddero eroicamente in Africa, prendono posto le autorità e gli invitati.

Al suono della marcia reale cade la tela che ricopre la lapide, e si ammira lo splendido ed elegantissimo lavoro dello scultore Castrucci.

E' una lapide in marmo grigio portante come a contorno di uno dei lati un rilievo in bronzo lodatissimo. Il rilievo rappresenta un gruppo nel quale a piè di una bandiera nazionale è l'aquila, lo stemma della provincia pisana, che poggia su di una targhetta avente il motto: *Esto perpetua.*

La lapide ricorda i nomi dei soldati della nostra provincia morti combattendo in Africa, e porta la seguente epigrafe:

Furono della provincia di Pisa — Morirono nelle battaglie d'Africa — Intorno alla bandiera della patria — Dal 1885 al 1898 — Perchè la loro memoria — Abbia onore — E ai futuri combattenti per l'Italia — Siano ricordati i nuovi esempii — La fratellanza militare — E reduci d'Africa di Pisa — Consacrarono — Il 20 marzo 1898.

Il cav. uff. avv. Cerrai, presidente della Fratellanza militare dice poche ma opportune parole, che sono dettate da sentimento altamente patriottico, per fare la consegna del ricordo marmoreo in onore dei valorosi. E si ringrazia con acconcie parole.

Il cav. avv. Lecci tiene il discorso inaugurale, molto applaudito.

Dopo di che si ricostituisce il corteo che passando per le vie principali si porta fino a via dell'Olmo che da oggi in poi si chiamerà *Via Pietro Toselli.*

Al suono di una marcia si scopre la tavola di marmo che porta la nuova indicazione della via, ed il corteo sfila per questa strada, sciogliendosi subito dopo.

Per Giuseppe Mazzini

Ore 5 pom.

Alle 3 pom. in piazza San Paolo all'Orto si sono riunite varie Associazioni. Disposte in corteo si portarono al monumento di Giuseppe Mazzini ed alla casa dov'egli abitò deponendo corone.

Alle 4 circa al « Velodromo Stampace » l'onorevole De Andreis parlò dinanzi a gran folla di Giuseppe Mazzini. Ebbe parole di commemorazione anche per Felice Cavallotti.

L'on. De Andreis fu vivamente applaudito.

La casa di Mazzini fu oggi aperta al pubblico e molti furono quelli che si portarono a visitarla.

In memoria di F. Cavallotti

(Nostri telegrammi particolari)

REGGIO CALABRIA, 20, ore 2 pom. — Per iniziativa degli studenti stamane nella sala della Società operaia è stato commemorato Felice Cavallotti. Intervennero un pubblico numerosissimo e varie associazioni con bandiere. Pronunziò un elevato discorso l'on. Camagna, frequentemente interrotto da prolungati applausi.

L'on. Chindamo, designato anche come oratore per la circostanza, telegrafò scusandosi.

CATANIA, 20, ore 3 pomeridiane. — (*Sciuto.*) Oggi per iniziativa del Circolo democratico radicale ebbe luogo una solenne commemorazione di Felice Cavallotti. La cerimonia doveva farsi nel vasto *Politeama Pacini*, ma essendo questo insufficiente a contenere l'immensa folla, il corteo si diresse al piazzale del giardino Bellini.

Tutte le classi vi erano rappresentate; notate molte bandiere rosse e due bande musicali che suonavano l'inno di Garibaldi, fra le ovazioni generali.

Parlarono applauditissimi gli avvocati Finocchiaro, Condorelli, Pantano, gli studenti Saitta, Campanozzi, Macchi ed infine il deputato De Felice a nome del partito socialista catanese.

La commemorazione riuscì splendida pel concorso straordinario della cittadinanza.

NAPOLI, 20, ore 4 pom. — Stamane ha avuto luogo una commemorazione di Cavallotti alla Sala Tarsia, promossa dalle Associazioni repubblicane e socialiste.

La sala era gremita di circa quattromila persone, di quindici Associazioni con bandiere e di molti garibaldini in camicia rossa.

Il concerto suonava l'inno garibaldino.

Una frenetica acclamazione accolse Bovio a cui dal prof. Giuras fu data la presidenza del comizio.

Bovio disse brevi parole annunciando la prossima pubblicazione di un suo studio sulla vita politica e letteraria di Cavallotti.

Ha parlato poscia Pilade Mazza.

Parlarono indi il prof. Grogoracci e Lucci; poscia gli intervenuti in lungo corteo si recarono per Toledo e Chiaia a deporre una corona sulla colonna ai martiri ove parlarono due operai. Tutto procedette ordinatamente.

PADOVA, 20, ore 4 pom. — Al *teatro Garibaldi*, rigurgitante di rappresentanze democratiche, con quaranta bandiere, il deputato Girardini commemorò Cavallotti.

BOLOGNA, 20, ore 4,20 pom. — E' terminata ora al teatro *Brunetti* la commemorazione di Cavallotti.

Il deputato Sacchi fu applaudito dall'affollato uditorio.

La presenza dell'on. Marescalchi diede luogo a manifestazioni ostili sollevate dai socialisti.

Nessun disordine.

CORATO, 20. — Oggi innanzi a un pubblico numerosissimo N. Colaianni, vivamente applaudito, commemorò Cavallotti.

Felice Cavallotti fu commemorato anche a Velletri e a Zagarolo.

L'acquedotto di San Benedetto del Tronto

(Nostro telegramma part.)

S. BENEDETTO DEL TRONTO, 20, ore 2 pom. — (*Peppino*). La città è imbandierata e festante. Molti sono gli accorsi dai paesi vicini. La giornata è bellissima.

Alle ore 10 ebbe luogo uno splendido ricevimento al palazzo municipale; noto il cons. di prefettura Pivetta rappresentante il prefetto, il sostituto procuratore Pescatore, il presidente del tribunale De Cesare, il sindaco Cesari, gli assessori Tranquilli e Gallo, il segretario Monti, il consigliere delegato del tesoro Soave, il presidente della Deputazione provinciale Tozzi-Contivi, l'agente delle imposte Bemporati, il direttore delle poste Gatti; le suddette autorità sono tutte di Ascoli. Si aggiungano il sindaco di Grottamare, Salvi; il sindaco di Monteprandone, Laurenti; l'ing. Filonardi direttore della Società delle condotte d'acqua di Roma, esecutrice dei lavori, ed altri. Gli onori di casa sono fatti dal sindaco Panfili, dalla Giunta e dal Consiglio comunale, dagli impiegati e dall'ingegnere comunale Signorelli.

Alle 11 il corteo muove dal municipio con due bande cittadine, un plotone del tiro a segno, le autorità, le scuole, le Società operaie, tutte con bandiere. Per via XX Settembre si raggiunge piazza d'Armi.

Il corteo si dispone in giro, tutto attorno alla fontana. Il vescovo Nicolai di Ripatransone e il parroco Castani-Sciacchetti, in pompa magna, seguiti dal clero, escono dalla chiesa e si dispongono presso alla fontana.

Dalle finestre della piazza pendono arazzi. Molta folla.

La baronessina Aurelia Cornacchia rompe sulla fontana una bottiglia di *champagne*. Le musiche intuonano la marcia reale, il vescovo benedice la folla. Sorge uno spontaneo frenetico applauso e lo zampillo dell'acqua salutare si lancia in alto nove metri.

La cerimonia termina con uno spettacolo caratteristico. Molte popolane accorrono a bere l'acqua e a lavarsi la faccia, dicendo che è benedetta.

All'una, banchetto nel locale dello stabilimento.

Ore 4.30 pom.

Al banchetto presero parte 100 commensali. Pronunziarono applauditi brindisi il sindaco di San Benedetto, cav. Giuseppe Panfili, il sostituto procuratore Pescatore, il consigliere Pivetta, il comm. ing. Filonardi, Cesari sindaco di Ascoli e il presidente del tribunale De Cesare.

Alle 4 il corteo, riformatosi come stamane, si è recato ad apporre una lapide commemorativa al serbatoio.

La morte di un senatore

BRESCIA, 19. — L'onor. senatore Bonaventura Gerardi è morto nella sua villa in Limone San Giovanni.

Bonaventura Gerardi, nato a Brescia nel 1840 si laureò in giurisprudenza e professò notariato fino a quando gli elettori della sua città nativa lo mandarono a rappresentarli nella Camera dei deputati per la XIII legislatura.

Rieletto per le susseguenti fino alla XVI, fu sempre fido ed affettuoso seguace dell'onor. Zanardelli, sedette a sinistra, combattè il trasformismo di A. Depretis, partecipò al lavoro di molte Commissioni parlamentari, e rivelò non mediocre competenza in materie giuridiche e finanziarie. Il 17 aprile 1887 fu proposto al segretariato generale delle finanze e del tesoro, ministro Magliani. Ammesso a far parte dell'Alto consesso vi restava degnamente sino a quando la morte lo colpì.

CRONACA DI ROMA

Il riposo festivo. — Oggi doveva essere il primo grande esperimento del riposo festivo, imposto dalle adunanze tenute dai parroci.

In un'ultima adunanza che si riunì venerdì sera in una sala a via del Corso n. 437, sotto la presidenza del parroco Ferrini, di San Vincenzo ed Anastasio, 60 negozianti del Corso avevano stabilito di chiudere per oggi, e temendo le difficoltà che avrebbero opposto Bocconi e Treves principalmente, avevano detto che si sarebbero recati in Commissione da quei due per persuaderli.

A quel che abbiamo potuto vedere oggi nelle ore antimeridiane sul Corso, la propaganda clericale pare fallita. Appena due o tre negozi erano chiusi ed avevano esposto la scritta: « Chiuso per il riposo domenicale ».

Gli altri che per solito stanno aperti la domenica fino a mezzogiorno, facevano tranquillamente i loro affari.

Ci siamo recati per informazioni prima dai Bocconi, e il direttore della sede di Roma ci ha risposto fra l'altro: « Di roba combinata in sagrestia noi non ci curiamo ». E non poteva rispondere meglio.

Abbiamo poi interrogata la Casa Treves e ci han detto: « Noi non possiamo chiudere la domenica mattina, perchè in questo giorno, che non c'è scuola, noi facciamo i maggiori affari: inoltre, di domenica appunto, vengono dalla provincia coloro che hanno bisogno di far provviste. »

Difatti i Treves avevano stamane il negozio pieno di avventori.

Come si vede anche da questo episodio, la questione del tener chiuso e di dar riposo a turno ai commessi, è complessa.

Certo è che bisogna studiarla e risolverla; ma all'infuori delle imposizioni pretine e secondo le esigenze e le speciali condizioni delle varie classi dei negozianti.

Perciò abbiamo detto e ripetiamo che le due Associazioni commerciali di Roma dovrebbero occuparsene, e nel loro interesse ed a favore dei commessi.

I parroci intanto mandano nuove circolari. L'ultima che abbiamo sott'occhio è la seguente:

I sottoscritti parroci della regione Corso e Ripetta, in conformità di quanto hanno risoluto i loro colleghi di Roma, circa la santificazione delle feste, invitano la S. V. a chiudere il suo negozio o laboratorio e sospendere ogni lavoro nei giorni festivi, tanto più che i buoni cattolici sono determinati di servirsi solamente da quelli che accettano questo invito.

E i parroci continuano, come si vede, a minacciare, senza pensare che le loro minaccie cadono sotto le disposizioni dell'art. 165 del Codice penale:

Chiunque con violenza o *minaccia restringe o impedisce in qualsiasi modo la libertà* dell'industria e del *commercio* è punito con la detenzione *sino a venti mesi e con la multa da lire cento a tremila.*

Pro infantia. — Oggi ebbe luogo l'assemblea dei soci del Comitato romano « Pro-infantia » che riuscì molto numerosa. Furono nominati due revisori dei conti e fu approvato il bilancio di previsione per l'anno 1898.

Il presidente, principe di Sonnino, lesse il resoconto morale della Società in cui dopo avere esposti i motivi che fecero tanto ritardare la convocazione di questa assemblea, diede notizia del lavoro non indifferente compiuto dal Consiglio direttivo compilando un regolamento pratico che permette alle varie Sotto-Commissioni di esplicare la loro attività avendo una perfetta autonomia.

Le Commissioni sono quattro:

1. Propaganda e ricerca di fondi sociali;
2. Contro il maltrattamento dell'infanzia;
3. Per l'infanzia abbandonata;
4. Conferenze popolari educative.

Ognuna di queste Commissioni ha potuto rendere conto del suo lavoro. La prima con la somma di lire 4393.60 raccolte mediante il ballo di bambini che ebbe luogo il 15 febbraio all'Hotel de Russie: la seconda con un buon numero di casi di maltrattamento soccorsi, la terza col collocamento di una quarantina di fanciulli abbandonati nei varii istituti di beneficenza della città.

La quarta con l'organizzazione di una serie di conferenze popolari per le quali si prestano gratuitamente alcuni dei primari medici della città e che avranno principio, come già fu annunciato, col 3 aprile prossimo.

Gli intervenuti se ne andarono soddisfatti e, speriamo, sempre più animati dal desiderio di cooperare efficacemente al buon andamento di una Società che ha uno scopo così altamente filantropico.

La prossima assemblea per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno 1897 e per la nomina delle cariche vacanti, avrà luogo sabato 26 corrente e ci permettiamo d'invitare i soci ad accorrervi numerosi onde evitare che la mancanza del numero legale obblighi ad una seconda convocazione per l'indomani. Tutti i soci devono comprendere quanto sia necessario lavorare compatti per ottenere risultati quali la grande miseria e la grande ignoranza del nostro povero popolo esigono.

Sopratutto e prima di tutto occorrono denari! la quota di socio ordinario è così esigua (L. 10 annue) che è accessibile a tutte le borse. Duemila soci sarebbero 20,000 lire assicurate! Quanto bene si potrebbe fare con questa somma! e come dovrebbe essere facile trovarla in una città dove esistono grandi ricchezze come a Roma.

Ma occorre che il pubblico se ne interessi, che ogni cittadino senta il dovere di portare il suo obolo a beneficio dei poveri bambini dell'oggi che diverranno gli uomini dell'avvenire e in tal modo si compirà una vera opera di rigenerazione.

Cronaca Vaticana. — I vescovi di rito Greco-Melchita, hanno eletto a successore del defunto monsignor Gregorio Jussef nella sede patriarcale di Antiochia, monsignor Pietro Geraigiri, vescovo di Cesarea di Filippo. Tale nomina sarà approvata dal Papa nel prossimo Concistoro segreto del 24 corrente. L'allocuzione che il Pontefice pronunzierà in questa occasione, verserà, si dice, esclusivamente sul nuovo patriarca.

— Sappiamo che a nuovo vescovo di Livorno è stato destinato dal Papa monsignor Giulio Mattioli, attuale vescovo di Pescia. Alla sede di Pescia andrà monsignor Donato Velluti-Zati, dei duchi di San Clemente, ora vescovo titolare di Oropo ed ausiliare del cardinale Bausa arcivescovo di Firenze.

— L'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, signor Eugenio Renato Poubelle, darà questa sera un pranzo in onore dei cardinali francesi Coullié, Labouré e Sourrieu che nel concistoro pubblico del 24 corrente debbono ricevere dal Papa il cappello rosso.

I funerali del comm. Raffaello Erculei. — A rendere l'ultimo omaggio al compianto professore Erculei un gran numero di amici si trovava stamane dinanzi all'abitazione dell'estinto in via Sistina. V'erano i commilitoni « Cacciatori del Tevere » intervenuti con la vecchia e lacera bandiera a salutare la salma del loro antico furiere: v'erano tutti i colleghi e gli alunni della scuola artistica e industriale con il loro direttore Giatti; v'erano parecchi giornalisti memori del brillante redattore d'un tempo della *Riforma* e della *Nazione*, e del collaboratore della *Nuova Antologia* e dell'*Italia artistica*, e una folla di artisti, alcuni dei quali usciti da quello stesso Museo, cui l'Erculei aveva consacrato gli ultimi anni della sua vita operosa.

Si notavano anche gli onorevoli Santini, Lorenzini, Sacconi, l'ex-deputato conte Amadei, il senatore principe Odescalchi, i consiglieri comunali Cruciani-Alibrandi, Coltellacci, Ferrari, gli scultori Fabi-Altini, Maccagnani, i pittori Morani e Lacetti, il comm. De Angelis per la provincia di Roma, il sindaco e un assessore di Ronciglione, patria del defunto, il comm. Calligaris per il ministro di Agricoltura e Commercio.

Sul feretro era stata deposta la rossa giubba garibaldina e attorno al carro erano appese magnifiche corone di fiori inviati dalla moglie e dai figli, dalla signora Bice Castellani, dalle famiglie Lacetti, Morani e Carboni, dal ministero d'agricoltura e commercio e dalle scuole del Museo artistico-industriale.

A Piazza Termini il corteo sostò. Il colonnello Theodoli, dei cacciatori del Tevere, ricordò con parole di rimpianto il compagno d'arme perduto. Il deputato Santini salutò, in nome di Roma, l'integro cittadino e il patriota, che come soldato, come cospiratore, e come giornalista prestò l'opera sua per la liberazione della capitale italiana. Rammenta infine le virtù del vivace scrittore, del sapiente critico d'arte, il comm. Fabi-Altini, che a nome della famiglia ringrazia gl'intervenuti.

Gl'intimi seguirono il feretro fino a Campo Verano, ove venne data alla salma l'assoluzione religiosa.

Il furto di via Ludovisi. — Un furto audacissimo è avvenuto iersera tra le 5 e 7 al palazzo Basevi, n. 36 in via Ludovisi. Il signor Salvatore Marano dei marchesi di Pietramala e la sua signora erano usciti per fare una passeggiata, quando essendo tornati, appena dopo il tramonto, a casa, hanno, con loro sorpresa, trovata la porta di casa aperta. Dentro, nell'anticamera, in camera da pranzo, in quella da letto, in salotto, perfino in cucina, tutti i tiretti erano sossopra. Pareva di essere a Campo dei Fiori: vesti, biancheria e il resto erano sparsi per le stanze. Fu constatato che le scatole contenenti i gioielli erano completamente vuote. Il furto ammonta ad oltre mille lire.

Una scatola contenente delle posate d'argento era vuota, ma queste posate furono trovate su una sedia avvolte in una salvietta, forse dimenticate dai ladri.

La casa dove avvenne il furto, una delle più abitate di via Ludovisi, e il luogo sono tali da far pensare alle condizioni nelle quali si trova la pubblica sicurezza a Roma. Al palazzo Basevi abitano una ventina di inquilini che sono preoccupatissimi per l'audace fatto.

I ladri sono penetrati in casa Marano mediante effrazione, forzandola, con uno scalpello, la porta, e l'hanno potuto fare a quell'ora, indisturbati.

L'autorità ha indagato finora inutilmente.

Ferimenti. — Iersera alle 3, in via Aurelia, fuori porta Cavalleggieri, il tornitore Armando Franchi, di 22 anni, romano, venne a questione con due sconosciuti e s'ebbe una coltellata al petto. All'ospedale di Santo Spirito il Franchi è stato giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

— Per gelosia di donne, in via Monte della Farina, iersera alle 11 vennero a rissa il mattonatore Giovanni Esposito e il venditore ambulante Pietro Romi.

L'Esposito ricevè dall'avversario alcuni colpi di coltello al fianco sinistro; Virginia Cilli, causa della rissa, riportò una leggiera ferita alla mano sinistra. L'Esposito guarirà in 25 giorni.

Morto sotto una frana. — Stamani alle 4 e mezzo, fuori porta S. Sebastiano, il bracciante Mariano Lucentini di 18 anni, da Poggio Mirteto, lavorava nella cava detta dei *Cessati*, di proprietà del signor Pizzuti. Mentre caricava un carretto di pozzolana, si staccò dall'alto una frana che lo investì. Suo padre, Angelo, lo caricò sul carretto per portarlo all'ospedale della Consolazione, ma per strada l'infelice è morto.

I suicidi. — Quest'oggi alle 2, fuori Porta San Pancrazio, un giovane sulla ventina, miseramente vestito, si suicidava esplodendosi un colpo di rivoltella. In tasca del suicida si trovò una lettera che lo fece identificare. Era il garzone macellaio Benedetto Palombi, abitante in via Napoli, 46.

— Dal muraglione del Pincio voleva, per dissesti finanziari, gettarsi il facchino Carlo Aquila, di 38 anni, da Belsorano. Venne trattenuto in tempo.

Bollettino meteorologico del 20 marzo:

In Europa la pressione è a 765 al sud d'Italia, bassa al nord della Russia, 736.

In Italia. — Nelle ultime 24 ore il barometro è abbassato al nord ed al centro fino a due millimetri; alzato al sud e in Sicilia fino a tre millimetri; la temperatura è aumentata.

Stamane cielo nuvoloso e coperto al nord-ovest; generalmente sereno altrove.

Barometro — 761 a Belluno, Verona, Forlì ed Ancona; 763 a Sassari, Genova, Livorno, Perugia e Bari; 765 a Palermo, Roma e Napoli, 766 a Catania e Catanzaro.

Probabilità — Cielo vario al sud, nuvoloso al nord con qualche pioggia.

Roma — Barometro a mezzodì 764,3 — Termom. centig. massima 17.4; min. 8.34 — Umidità relat. 67; assoluta, 8.94 — Vento a mezzodì: S-W quasi calmo — Stato del cielo: 3/4 coperto.

Calendario d'Oro. — E' uscito finalmente di questi giorni alla luce il *Calendario d'Oro*, pel 1898, dopo un'attesa vivissima di quanti conoscono e seguono da un decennio i meravigliosi progressi, che vien facendo di anno in anno questa elegante, ricca e signorile pubblicazione.

Il *Calendario d'Oro*, in cui tutte le famiglie della aristocrazia e dell'alta borghesia, gli alti gradi dell'esercito, le alte cariche dello Stato, i membri della diplomazia, sono sicuri di trovare le pagine che particolarmente li riguarda ed interessa, ha raggiunto quest'anno il più alto grado della perfezione per la nitidezza dei tipi, per eleganza di edizione, per gran copia di notizie, d'illustrazioni, di curiosità di ogni genere, e sopratutto per l'introduzione di nuove interessantissime rubriche che formeranno la delizia della classe signorile, cui l'annuario è specialmente destinato.

Siamo certi che neppure quest'anno il successo mancherà al bello ed interessante Annuario di cui va dato merito e lode al direttore proprietario cav. Domenico Contiglionzi che ha saputo dare all'Italia una pubblicazione che veramente l'onora.

Prima del pasto, il *Vino amaro tonico Protto* eccita l'appetito, via Convertite - piazza S. Pantaleo.

Piccola Cronaca

CITTÀ DI CIVITAVECCHIA (provincia di Roma)

E' aperto il concorso ad un posto di medico-chirurgo condotto con lo stipendio annuo di lire 3200 lorde di ritenute per ricchezza mobile e pensione.

Oltre i documenti di legge l'aspirante deve provare che esercita da non meno di tre anni.

Non sono ammessi al concorso coloro che hanno raggiunto il 40° anno di età.

Il capitolato d'oneri è ostensibile nella segreteria comunale.

p. il sindaco — V. Giacomini

Il segretario capo — V. Albert

14) Appendice del 21 marzo 1898

SENZA DOTE

Grande romanzo parigino di ENRICO KÉROUL

Non appena rincasati, la signora Dulord aiutata da Giovanna cominciò a preparare tutto.

D'altronde per essere giusti aggiungiamo che Giulia diede loro una buona mano, ponendo ella stessa in una valigia le bambole i loro abiti e i giocattoli.

Poi, mentre la madre e la sorella accomodavano gli enormi bauli di biancheria e i vestiti, pigliando fra le sue ditine la grossa testa di Pyrame, si mise a parlare gentilmente con lui.

— E tu, Pyrame, sarai davvero contento, gli disse con la sua vocina dolce.

Domani andiamo in campagna, mio bravo tetè; a Montgeron... una bella villa... con un bel giardino, pieno di sole, di frutti e di fiori...

E come il bravo cane muoveva giocondamente le zampe agitando la lunga coda, simile a un pennacchio nero...

— Aspetta, continuò Giulia... Non ho ancora finito. La casa, i frutti, i fiori, sono per noi... ma vi è anche qualche cosa per te, sai?... Una bella nicchia! Oh, grande... grande così - fece ella alzando più che poteva la sua manina - con della paglia ben fresca che penserò io a rinnovarti tutte le mattine.

Ti ci troverai bene, non temere.

Andremo a passeggiare insieme nei boschi... eppoi sulla sponda di un piccolo fiume ove il babbo pescherà buoni pesciolini....

Ma io non vi cadrò più adesso... sono grande oggi... e tu non avrai più da ripescare la piccola disubbidiente che il buon Dio ha punita perchè non volle dare ascolto al babbo e alla mamma.

Il molosso come si capisce, si lasciava accarezzare docilmente la grossa testa dalla bambina che lo guardava coi suoi due occhioni.

Fu Giovanna che venne a un tratto a interrompere la dolce conversazione.

— Andiamo, sorellina - le disse - va benissimo, la mamma ed io siamo assai contente di te; tu ci hai aiutato entrambe da quella piccola donna di casa che sei...

Adesso ci aspetta il pranzo eppoi ci coricheremo subito, perchè domani mattina ci dobbiamo alzare di buonissima ora; vieni!

E anche tu, mio vecchio Pyrame - aggiunse ella passando la mano nel folto pelo del cane che si stropicciava amorevolmente contro di lei...

Si misero a tavola e durante l'intero pranzo, è facile imaginarlo, non si parlò che della proprietà di Montgeron.

Poi, dopo scambiati i soliti baci, ognuno andò a letto per essere fresco e pronto l'indomani...

Ora, nel pomeriggio, mentre la signora Dulord e Giovanna facevano tutti i loro preparativi di partenza, il comandante era uscito col fallace pretesto di andare a passeggiare per non disturbarle, ma in realtà per far loro una sorpresa che sapeva quanto sarebbe loro riuscita gradita.

Anche egli, pigliando in mano il giornale, era subito corso agli annunzi e vi aveva letto:

« Da vendere a Juvicy un carrozzino inglese che può contenere facilmente quattro persone, con un cavallo... Cinquecento franchi... Bella occasione. »

Vi si era recato, si era rapidamente inteso col negoziante, che gli offrì anche di ripigliare cavallo e vettura per 300 franchi, allorchè sarebbero stati di ritorno a Parigi; aveva dato l'ordine di condurre l'attacco l'indomani mattina alle dieci, avanti alla stazione di Montgeron, distante solo dai cinque ai sei chilometri, ed era tornato tranquillamente in casa, mantenendo gelosamente il proprio segreto.

Venti volte nella serata, vedendo la gioia della moglie e delle figlie, stette lì lì per narrar loro in che cosa aveva impiegato il suo tempo durante quella mezza giornata.

Ma credè che valeva meglio di serbare il silenzio e non ne parlò nemmeno con la signora Dulord...

E l'indomani erano allegramente partiti.

Già il treno passando avanti a Maisons-Alfort era arrivato a Villeneuve-Saint-Georges ove si fermava solo tre minuti, allorchè il comandante che aveva il suo piano, finse una grande stanchezza.

— Non sarà nulla almeno? - gli chiesero la signora Dulord e Giovanna molto spaventate.

— No!... - rispose egli vivamente per rassicurarle... - no... ma dalla stazione di Montgeron alla casa vi è un buon quarto d'ora di strada: è distante...

— Distante! - esclamò Giovanna; - oh, babbo, appena un chilometro, a dir molto!...

— Per te, certo no, e quando avevo la tua età, io facevo tappe di ben altra lunghezza, ma ho la cinquantina e, diamine! si hanno le gambe meno resistenti che a diciotto.

Breve, se potessimo trovare una vettura che ci trasportasse fino a casa, vi assicuro che ne sarei molto felice...

— Forse ve ne sarà una, amico mio, - replicò la signora Dulord, - e in tal caso la piglieremo.

La locomotiva fischiò, e il treno pigliando il binario di sinistra, detta linea grande, che costeggia l'Yerre, si fermò bentosto a Montgeron.

Il comandante, poco prima così stanco, saltò lestamente dal treno, incaricò la moglie, Giovanna, la cameriera e Giulia di occuparsi dei bagagli, mentre egli sarebbe andato in cerca della famosa vettura.

Poi traversò vivamente la stazione e si trovò bentosto sulla piazza.

Il bel carrozzino inglese vi stazionava con attaccato il cavallino che un uomo reggeva per le briglie.

Egli mise cinquecento franchi in mano all'uomo, lo congedò e salito allegramente nel carrozzino attese...

La signora Dulord e Giovanna, ognuna con una valigia in mano, non tardarono a comparire seguite da Giulia, dalla cameriera e da Pyrame, che sgambettava allegramente per sgranchirsi un po' le gambe intorpidite da un soggiorno di tre quarti d'ora nella gabbia dei cani...

Subito scorsero il comandante seduto maestosamente sulla panchina anteriore, con le guide nella mano sinistra e la frusta nella destra...

— Ebbene, babbo, hai dunque trovato la tua vettura? - chiese Giovanna.

— Sì!... un bravo signore che fa colazione al restaurant me la ha voluta prestare per un momento...

— Allora - disse Giovanna - siccome mi piace tanto di guidare, gliela ricondurrò fra poco con Giulia e rincaseremo tutte e due a piedi.

— Sta bene - disse Dulord che rideva fra sè per lo scherzo che le ingannava tanto bene.

Intanto, siccome non bisogna fare aspettar troppo quel signore, salite presto e mettiamoci in cammino!

In un minuto, persone e bagagli furono comodamente installati, Giovanna vicino al padre, la signora Dulord, Giulia e la cameriera sulla panchina di dietro con le valigie.

Il comandante lo sferzò e il cavallino partì al trotto, preceduto dal focoso Pyrame il quale aveva l'aria di indicare la strada che non conosceva.

La signora Michu che li aspettava ritta sulla soglia della sua porta avendoli veduti venire da lungi, aveva già aperto il cancello.

Dulord volse a destra e la vettura penetrò nel giardino.

Tutti scesero vivamente.

— Subito e anzitutto, signora - disse Dulord alla proprietaria - favoriteci, vi prego, le chiavi della scuderia e della rimessa.

— Per fare che, amico mio? - chiese la signora Dulord.

— Dal momento che il signore che ti ha prestato la vettura aspetta al restaurant... - continuò Giovanna.

— Ebbene, aspetterà - replicò incurantemente Dulord - il signore aspetterà; e se ha troppa fretta gli ho detto ove dimoriamo e se lo verrà a ripigliare da sè.

Tanta trascuranza meravigliava la madre e la figlia che si guardavano interdette, non sapendo troppo che cosa pensare.

La loro meraviglia crebbe ancora quando il comandante, staccato il cavallino, lo attaccò nella scuderia e pregò la padrona a volergli procurare avena e paglia.

— Ma babbo... fece timidamente Giovanna.

— Ah, figliuola mia, tu poi mi annoii, rispose bruscamente Dulord.

E siccome Giovanna restava immobile, sempre più stupefatta, avanti alla porta della rimessa:

— Faresti meglio a ritirarti e a non impedirmi di mettere adesso al riparo la vettura, continuò egli.

La giovane si mise da canto, e trascinato vigorosamente il carrozzino fu subito messo a posto, con le stanghe sollevate.

TEATRI

Achille Torelli al *Nuovo*.

La sala del *Nuovo* iersera era gremita di un pubblico sceltissimo, ben lieto che si fosse presentata l'occasione per festeggiare uno dei più illustri e modesti commediografi italiani, Achille Torelli, l'autore dei *Mariti*, lavoro sempre trionfante, e di *Scrollina*, la deliziosa commedia che Eleonora Duse ha avuto il torto, dopo tanti successi, di lasciar cadere così presto nell'oblio.

Il programma d'iersera comprendeva: *La più semplice donna vale due volte un uomo*, un antico, argutissimo scherzo, che con gli anni non ha perduto nulla in freschezza e genialità, e *La missione della donna*, commedia di pregio non comune.

Nella *Più semplice donna* ebbero applausi la Morandi-Gherardini - che recitò con molta passione - la Romano, una giovine e promettente attrice, il Grisanti ed il Gherardini; nella *Missione* furono specialmente applauditi il sempre vegeto e valente Zerri e la Delfini-Campi.

Ma le più vive dimostrazioni di affettuosa simpatia l'uditorio le ha prodigate ad Achille Torelli, chiamato spesso alla ribalta, tra insistenti e fragorosi battimani.

Questa sera l'intero programma si replica, e le manifestazioni per Achille Torelli non saranno meno cordiali di quelle d'iersera.

×

Per l'Esposizione drammatica di Torino.

Nel pomeriggio d'oggi, gentilmente invitati da Adelaide Ristori, si sono riuniti in casa di questa gloriosa veterana dell'arte, Virginia Marini, Giuseppe Costetti, R. Giovagnoli, C. Lotti, L. Muratori, Edoardo Boutet, G. Franzinelli e Stanis: Manca onde prendere gli ultimi accordi sul contributo di Roma alla sezione dell'arte drammatica, nella prossima Esposizione di Torino.

I componenti del sotto-comitato romano, pieni di emozione hanno potuto ammirare i ricordi preziosi che la marchesa Ristori invierà a quella mostra, e tra i quali primeggiano gli ornamenti delle sue principali interpretazioni, gli autografi di parecchi articoli che A. Dumas padre scrisse quando essa recitò a Parigi, lettere di Cavour alla grande attrice, fotografie, copioni delle sue parti, ecc.

Se a queste reliquie inestimabili si aggiungono alcuni manoscritti del Cossa che promette Virginia Marini, una spada di Gustavo Modena proprietà del Costetti, autografi del Giraud che invierà il Muratori ed altre memorie, è facile arguire che il concorso di Roma, alla mostra drammatica di Torino, riuscirà dei più artisticamente interessanti.

×

La stagione di musica al *Costanzi*.

La sera del nove aprile prossimo, con il *Lohengrin*, che avrà a protagonista il tenore Vignas - che così gradevoli ricordi ha lasciato nel nostro pubblico - s'inizierà al *Costanzi* la stagione lirica di primavera.

Le opere che si eseguiranno sono le seguenti: *Lohengrin*, *Ugonotti*, *Faust*, *Lucia* e *Traviata*, con Gemma Bellincioni, cioè con una delle artiste più ammirate ed acclamate.

E nell'elenco artistico - oltre i nomi della Bellincioni e del Vignas - troviamo quelli ben noti del Gorga, del Granados, della Padovani, delle Debenedetti, della D'Elisi, della Degli Abbati, dell'Angioletti, del Sabellico, del Rebonato e di parecchi altri.

Direttore d'orchestra Vittorio Mingardi.

Con questo complesso, e con i prezzi popolari di abbonamento, l'impresa Bolcioni - senza doti e sussidi di sorta - ci apparecchia una stagione di musica, destinata indubbiamente ad ottenere il maggior plauso del pubblico romano.

×

Spettacoli del giorno.

Al *Costanzi* stasera, replica delle tre *zarzuele* che iersera ottennero un lusinghiero successo.

Domani prima rappresentazione della nuova operetta del maestro Telano, *Frine*.

Domani sera, come avevamo annunziato, al *Valle*, *Carcere, feste e mazzate*, nuova commedia di E. Scarpetta.

Al *Manzoni* il nuovo dramma di Mario Mari, *Il danaro*, andrà in scena martedì.

×

Domani a Santa Cecilia alle ore 16 avrà luogo il concerto dell'illustre violinista Sarasate colla 3ª sonata di Bach, la sonata a Kreutzer di Beethoven, la *fata d'amore* di Raff, un notturno di Chopin e una danza spagnuola dello stesso Sarasate.

Accompagna al pianoforte il maestro Bustini.

Giovedì 24 secondo concerto Sarasate con orchestra.

Spettacoli del 20 marzo

Costanzi (ore 9) — Compagnia d'operette comiche diretta da Ciro Scognamiglio: Spettacolo variato.

Valle (ore 9) — Comica compagnia napolitana diretta da E. Scarpetta: *Li nepute de lu sinneco*.

Nazionale (ore 9) — *Cavalleria rusticana* — *Pagliacci*.

Quirino (ore 7) — Compagnia di opere comiche ed operette Berardi e Socio: — *Orfeo all'inferno*.

Manzoni (ore 9) — Compagnia drammatica permanente di A. Mauri: *Giulietta e Romeo*.

Metastasio (ore 9) — Compagnia drammatica popolare di S. Renzi: *La spia*.

Nuovo (ore 9) — Compagnia drammatica Zerri-Falconi: *Una missione della donna*.

Circo Reale (ore 9) — Gran Circo equestre C. Rossière: Spettacolo variato.

SPORT

LA SECONDA GIORNATA DI CORSE ALLE CASCINE

(*Nostro telegr. partic.*)

FIRENZE, 20, ore 7 pom. — (XX.) Prima corsa. « Premio dell'Isola » L. 2000, m. 2200.

Inscritti: *Varesa*, *Jala*, *Marignano*, *Febo* e *Sbrigati*. Corrono *Varesa* e *Jala*: questa giunge prima facilmente per una lunghezza.

Seconda corsa. « Premio dell'Indiano » L. 2500, m. 2000.

Inscritti: *Iride*, *Juliette*, *Punda*, *Plairon*, *Gullet*, *Inglesina*, *Birono* e *Morgante*.

Corrono *Juliette*, *Punda* e *Birono*, favorito. La corsa è meravigliosa. Giunge primo *Birono*, seconda *Juliette*.

Terza corsa. « Premio del Bisarno » L. 2500, m. 2000.

Inscritti: *Goldoni*, *Vegante*, *Ilira*, *Clairon*, *Jurea*, *Febo*. Corrono tutti.

Arriva primo *Febo*, molto contrastato da *Jurea* secondo; terzo giunge *Goldoni*.

Quarta corsa. « Premio del Piazzone » L. 2000, m. 1500.

Inscritti: *Varenna*, *Lilibeo*, *Lady Fred*, *Marignano*, *Gullet*, *Ghè-Ghè*, *Giorgina*, *Sbrigati*.

Si ritira *Lady Fred*.

Arriva primo *Ghè-Ghè*, secondo *Lilibeo*, terzo *Sbrigati*.

Quinta corsa. « Premio di Monte Morello » L. 2200, m. 2700.

Inscritti: *Walten*, *Yellka*, *Perlin*, *Lady Fred*, *Araldo*, *Febo*, e *Cassio*.

Corrono *Perlin*, *Lady Fred* e *Cassio*.

Giunge primo *Cassio*, per tre lunghezze, secondo *Perlin*.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Cartoline)

Venezia, 20 — *Per Daniele Manin* — A cura dell'Istituto veneto di scienze e lettere oggi alle ore 15 è stato inaugurato nel Pantheon veneto del palazzo ducale il busto di Daniele Manin regalato dal marchese Alapponzone.

Erano presenti alla cerimonia i senatori e deputati, il sindaco, le autorità civili e militari, i membri dell'Istituto veneto ed uno scelto pubblico.

Parlarono applauditi il prof. Lorenzoni, il presidente dell'Istituto, l'onor. deputato Pascolato ed il comm. Pavan.

Orbetello, 20, ore 12 m. — *Il furto di dinamite* — Il guardiano della polveriera è stato rilasciato.

Furono arrestati invece quali indiziati autori del furto di dinamite Sabatini Felice di Castiglione, Velasco Salvatore, Benedetti Gilberto, Ragnini Emilio, Marengo Francesco di Orbetello.

In seguito poi a confidenze avute l'autorità sequestrò otto chilogrammi di dinamite che furono trovati nascosti nella macchia del podere Frati.

Pare accertato che il furto sia opera d'improvvisati pescatori.

Risulta infatti che da tempo nel golfo Ercole si esercitava la pesca con torpedini.

Seguono indagini per ritrovare il resto dell'esplosivo rubato, per quanto ritengasi già adoperato.

Ariano di Puglia, 19. — *Tentato suicidio*. Ieri sera, ad ora troppo tarda perchè potessi telegrafarvi, tentò suicidarsi con un colpo di fucile un soldato di fanteria, ultimamente richiamato — certo Botta — nativo di un paesello in quel di Salerno.

Trasportato subito all'ospedale e sollecitamente curato, fu messo fuori di pericolo.

Dicesi che il disgraziato giovane sia stato spinto al triste passo da dispiaceri amorosi.

Spoleto, 18. — *Feste di beneficenza al Convitto nazionale*. — Nel nostro Convitto nazionale, di cui è benemerito rettore il prof. Pettinelli, si va tenendo da alcune sere, con il lodevole scopo di beneficenza per gli Asili infantili, un geniale trattenimento. La sala del grazioso teatrino venne ridotta a « Caffè-concerto ». Questa trovata unisce la carità al diletto. Una squadra di convittori, in abito da società, riceve gli invitati e porta le consumazioni, mentre uno scelto programma, una vera accademia musicale, si svolge sul palcoscenico.

I convittori, trasformati da fioraia (Corazzini Gualtiero), da giovane Beiama (Sassu), da servetta nella *Gran via* (Nante), da giornalaio (Lodi), cerinaio (Sonnino), giuocatore di prestigio (Terzinai), attori monologhisti (Giusfredi), cantanti seri e di operette, il Fraschetti Luigi (il *Fregoli* spoletino) con le sue canzonette napoletane, rendono gradita piacevole la festa. Evvi altresì un *bar animato*!

Il trattenimento si ripeterà per alcune sere, e si chiuderà sempre a scopo di beneficenza, il giorno 21 nella Palestra Ginnastica del Convitto, con una lotteria a premi, dei quali molti bellissimi mandati dalle famiglie degli alunni.

Torino, 20. — *Il mistero d'un omicidio*. — La uccisione del prof. Grillo, ex-sacerdote, dà origine a strane dicerie. Pare che sia stata causata da una relazione amorosa che esso avrebbe avuto con la sorella dell'uccisore Varengo.

Messina, 20. — *Omicidio*. — Iersera, a Roccella, certo Collino Domenico, per questione d'interessi, venuto a diverbio col proprio suocero Orlando Domenico, gli vibrava una coltellata al cuore rendendolo immantinente cadavere.

L'omicida si è dato alla latitanza.

INFORMAZIONI

IL NUOVO FIGLIO DEL DUCA DI GENOVA

Ci scrivono da Torino:

Al nuovo figlio della principessa Isabella fu dato il nome di Adalberto, avendogli mons. Lanza, prefetto della basilica di Superga amministrato l'acqua lustrale.

Il battesimo solenne verrà poi fatto in un giorno da fissarsi presenti le LL. MM. Padrini saranno il Reggente di Baviera e la principessa di Napoli.

Il neonato è il quartogenito della famiglia ducale di Genova.

Ieri ancora la duchessa di Genova fu vista guidare il solito tiro a due colla consueta vivacità, e ieri a sera assistere allo spettacolo del teatro *Gerbino*.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Oggi alle 5 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Si è occupato dell'attitudine del Ministero nella discussione che si farà martedì alla Camera della relazione dei Cinque, poi delle leggi che stanno dinanzi alla Camera.

Ha discusso specialmente della riforma dell'imposta sui fabbricati per stabilire quali delle modificazioni proposte dalla Commissione potevano essere accettate dal Governo; e ciò in ordine alle conseguenze finanziarie delle proposte medesime.

Stabilì di sollecitare i relatori dei bilanci perchè presentino le relazioni alla Camera.

I ministri torneranno a riunirsi nuovamente martedì prossimo.

Il Consiglio cominciato alle 5 è terminato alle 6,30. Erano presenti tutti i ministri.

GUGLIELMO II E IL GENERALE LANZA

Un telegramma da Berlino ci annunzia che l'imperatore assisterà giovedì ad un pranzo dato in suo onore dall'ambasciatore d'Italia, generale Lanza.

MOVIMENTO DI PREFETTI

Nel prossimo movimento dei prefetti si assicurano questi mutamenti: Sensales, prefetto di Palermo, è collocato a disposizione del ministero; Municchi è traslocato da Torino a Palermo; Guiccioli nominato prefetto di Torino.

PRANZO A CORTE

Stasera ha luogo al Quirinale il pranzo alle alte cariche di Corte e ai grandi funzionari dello Stato. Ecco la disposizione della tavola.

Siedono alla destra del Re:

S. E. donna Lanza Minghetti — S. E. cav. Branca — signora Brin — S. E. conte Ferraris — S. E. donna Carolina Rattazzi — S. E. gen. Afan de Rivera — contessa Suardi — S. E. conte Gianotti — duchessa di Terranova — contramm. di Brocchetti — contessa Avogadro — ten. col. Zoppi — marchesa Del Grillo — magg. di Carpenetto — cav. dott. Quirico.

Alla sinistra del Re:

S. E. donna Amalia Depretis — S. E. ten. gen. di San Marzano — donna Anna Branca — S. E. cav. Rattazzi — contessa Bonin-Longare — S. E. conte Suardi — signora Mazziotti — marchese Guiccioli — baronessa di Brocchetti — magg. gen. Avogadro — signora Santi — magg. Raimondi — signora Olga D'Avanzo — magg. Pallavicini — magg. D'Avanzo.

Alla destra della Regina:

S. A. R. il conte di Torino — S. E. marchesa di Rudinì — S. E. cav. Brin — signora Cocco-Ortu — S. E. conte Bonin-Longare — signora Arcoleo — S. E. comm. Mazziotti — signora Ponzio-Vaglia — magg. gen. di San Martino — marchesa Guiccioli — magg. gen. Sonnino — signora Zoppi — marchesa Scozia — principessa Strongoli — march. Capranica Del Grillo.

Alla sinistra della Regina:

S. E. march. Di Rudinì — S. E. Donna Elena Cairoli — S. E. comm. Cocco-Ortu — S. E. contessa Ferraris — S. E. cav. Arcoleo — Contessa Afan de Rivera — S. E. gen. Ponzio Vaglia — Contessa Gianotti — Duca di Terranova — Contessa Ponza di San Martino — Tenente colonnello Santi — Marchesa Teresa Pallavicini — Conte Zoso — Conte di Santa Rosa — Tenente Fa.

I PROGETTI DELL'ON. GALLO

Il ministro Gallo ha presentato alla Camera due importanti disegni di legge. Il primo che riguarda i monumenti e gli oggetti d'arte, tende a far cessare i gravi inconvenienti che oggi si deplorano per la incertezza, la diversità e la insufficienza delle leggi che governano questa grave e delicata materia.

Col secondo disegno di legge l'on. Gallo propone l'abolizione delle direzioni generali del ministero della pubblica istruzione (eccettuata quella per le antichità e belle arti) e il rinvigorimento dell'ispettorato centrale; provvedimenti questi da più tempo reclamati da imperiose esigenze di servizio, e che nessun ministro aveva osato finora di proporre.

LA SALUTE DI MANLIO GARIBALDI

Notizie da Bordighera recano che lo stato di salute di Manlio Garibaldi va ogni giorno migliorando e si hanno buonissime speranze della sua completa guarigione.

A PALAZZO BRASCHI

Il presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, oggi a palazzo Braschi ha ricevuto il sindaco di Napoli, principe di Campolattaro.

NELLA R. MARINA

Il vice-ammiraglio Canevaro è esonerato dalla carica di comandante in capo della squadra attiva e nominato comandante in capo delle forze navali in missione speciale nelle acque del Levante.

— Il vice-ammiraglio Morin è esonerato dalla carica di comandante in capo delle forze navali in riserva e nominato comandante in capo della squadra attiva, continuando a rimanere imbarcato sulla *Lepanto*.

— Il vice-ammiraglio Magnaghi è esonerato dalla carica di comandante in capo del primo dipartimento marittimo e nominato comandante in capo delle forze navali in riserva inalberando la sua insegna sulla regia nave *Sicilia*.

— Il contr'ammiraglio Mirabello è esonerato dalla carica di comandante sott'ordini delle forze navali in riserva e nominato comandante sott'ordini della squadra attiva rimanendo imbarcato sulla *Morosini*.

— Il contr'ammiraglio Palumbo Luigi è nominato comandante sott'ordini delle forze navali in riserva inalberando la sua insegna sulla R. nave *Umberto*.

— La r. nave *Sicilia* cesserà fin d'ora di far parte della squadra attiva e passerà in riserva *A*. col 1. aprile.

— Col 1. aprile p. v. passerà in riserva *A*. a Napoli la r. nave *A. Barbarigo*.

— Il capit. di corvetta Mirabello è stato promosso capit. di fregata.

— Avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Capece, dal *San Martino* trasborderà sulla *Sicilia* il 1° aprile p. v. — Santangelo, dal *Dogali* trasborderà sul *San Martino* il 1.o aprile — Iacontri, sbarcherà dal *Dogali* per salute — Querini, imbarcherà sul *Dogali* il 1.o aprile — Verità-Poeta, sbarcherà dallo *Stromboli* il 26 corr. ed imbarcherà sul *Dogali* a Spezia il 1.o aprile — Arcamo, imbarcherà sulla *Sicilia* — Ruggiero e Fatricelo, imbarcheranno sulla *Sicilia* il 13 aprile.

ASSICURAZIONE

Dal Bollettino settimanale *The Weekly Statement* della « Mutual Life » di New-York, con succursale per l'Italia in Genova, togliamo le seguenti cifre relative ai pagamenti fatti da questa colossale Compagnia di assicurazioni sulla vita, per decessi o scadenze dal 1° all'8 gennaio 1898.

18 Polizze e dotali scadute	L.	212,548.75
74 Decessi	»	1,363,924.65
Totale dei pagamenti fatti	L.	1,576,073.40
Media giornaliera	»	202,678.90

L'arresto di un italiano a Nizza

(*Nostro telegramma particolare*)

NIZZA, 20, ore 3 pom. — (*And.*) Venne arrestato un italiano il quale prima disse di chiamarsi Giuseppe Gasperini, d'anni 25, poi Rolando Ignesti.

Si pretende che portasse indosso lettere di introduzione presso le autorità francesi nelle quali era indicato come agente internazionale.

Disordini all'Havre

(*Nostro telegramma particolare*)

PARIGI, 20, ore 4,41 pom. — (*Jacopo*). (Urgenza). La commemorazione della Comune fatta dai socialisti dell'Havre, fu origine di disordini.

Il commissario di polizia avendo cercato di strappare la bandiera rossa dalle mani del vessillifero, venne percosso.

Ne venne un parapiglia, durante il quale gli agenti procedettero a sei arresti.

Diffida matrimoniale

(*Nostro telegramma particolare*)

PARIGI, 20, ore 11 antim. — (*Jacopo*.) I *Petites Affiches* pubblicano un avviso del principe Filippo di Sassonia-Coburgo Gotha, residente a Vienna, il quale dichiara che non riconoscerà i debiti della principessa Luigia sua moglie, fuggita, come è noto, dal tetto coniugale con un elegante e bell'ufficialetto di cavalleria.

Viene così confermato indirettamente anche lo scandalo di Nizza, già segnalatovi dal vostro corrispondente.

La nave sommersa

LONDRA, 20. — Si assicura che la nave sommersa a Lowestoft, in seguito ad una collisione colla *British Princess*, sia la nave-scuola belga *Ville de Anvers*.

Il museo Alessandro III

L'esposizione italiana a Pietroburgo

PIETROBURGO, 20. — Fu ieri aperto il Museo Imperatore Alessandro III, alla presenza dell'imperatore, dell'imperatrice madre e di altri membri della famiglia imperiale.

L'imperatrice madre è partita iersera per la Danimarca.

— Sarà prossimamente inaugurata l'Esposizione italiana di Belle Arti sotto il patronato della granduchessa Maria Paolowna.

L'Esposizione comprende circa 700 quadri e 300 opere di scultura.

Il commercio franco-italiano

PARIGI, 20. — La Camera di commercio italiana in Parigi informa che, durante i due primi mesi del 1898, le merci italiane entrate in Francia ammontarono a franchi 22,131,000, e le merci spedite dalla Francia in Italia ammontarono a franchi 20,537,000.

Dal confronto di queste cifre con quelle dei due primi mesi del 1897 risulta una minore entrata di merci italiane in Francia per franchi 20,000 ed una maggiore esportazione francese in Italia per franchi 1,593,000.

Le principali merci italiane in aumento per ordine d'importanza sono: sete, terra, bozzoli, piume, sommaco, frutta e carta; per contro una diminuzione si è verificata nei seguenti prodotti: canapa, zolfo, olio d'oliva, zinco, rame e lane.

Delle merci spedite dalla Francia sono in aumento le seguenti: sete, bozzoli, lane, metallurgia e vetrerie; sono in diminuzione queste altre: pellami, seme di bachi, pesci, macchine ed oreficerie.

Rivista Finanziaria

Roma, 20 marzo.

Il sensibile ribasso che avevamo constatato per tutte le Rendite di Stato nell'ultima *Rivista*, si era andato accentuando, in modo inquietante al principio di questa settimana, ed a un momento dato aveva assunto l'aspetto di panico. Basti ricordare che l'Exterieure spagnuola era caduta alla Borsa di Parigi sotto il corso di 53 e la Rendita italiana aveva perso il corso di 93, quotando un minimo di 92.90.

Fortunatamente, ad evitare disastri maggiori, giunsero dall'America notizie più confortanti circa il conflitto fra la Spagna e gli Stati Uniti, mentre, d'altra parte, le notizie dell'Estremo Oriente — dove è tuttora vivace la lotta fra le varie potenze interessate ad ottenervi una supremazia di influenza — facevano sperare in un miglioramento nei rapporti dei contendenti.

Fatto sta che, se la burrasca non si può ancora dire passata, ed ogni pericolo scongiurato, i mercati finanziari si riebbero un po' dallo spavento dal quale pareva fossero stati invasi, e subentrando un più calmo apprezzamento della situazione, tutti i corsi si rilevarono, tanto che non abbiamo da constatare ulteriori deprezzamenti.

Londra che aveva, come abbiamo detto nelle precedenti Riviste, mostrato a Parigi, cominciò a ricomporre e la liquidazione quindicinale si compiè [illegible]

×

Un riporto quindicinale di 11 e sinistro — tale fu quello praticato a Parigi nella liquidazione compiutasi il 16 corrente — sembra dimostrare che le posizioni dei compratori per la Rendita italiana non sono troppo cariche, [illegible] il titolo è in buone e potenti mani. Infatti basti questa sola constatazione a rilevare i corsi del nostro maggior titolo che, come dicevamo sopra, era caduto alla Borsa di Parigi a 92.90, [illegible] che il contante fu sempre sostenutissimo, prova più che evidente, che il vero possessore del titolo non ebbe ad essere mosso [illegible]

I cambi ancora migliorarono in conseguenza e mentre ieri erano a 105.90 per la Francia ed a 26.80 per la Londra li ritroviamo rispettivamente a 105.60 e 26.73, cioè leggermente meno tesi di quello che non fossero or sono otto giorni.

×

Molto agitato fu il mercato dei **Valori locali** nella settimana ora caduta e variamente favorevole o contrario all'uno od all'altro.

Il giorno 16 corrente fu tenuta l'assemblea ordinaria degli azionisti della **Società del gas** ed in quella furono presentati dalla direzione e dal Consiglio di vigilanza i risultati dell'esercizio scorso che non sono molto differenti da quelli dell'esercizio precedente, nè dalle previsioni fatte.

Constatato per tanto un utile netto di lire 1,751,855 73 fu proposto — ed accettato dall'assemblea — di ripartire lire 30 per azione, le quali aggiunte alle lire 25 già pagate in acconto, formano un totale di lire 55 per azione.

A questa assemblea ordinaria avrebbe dovuto far seguito un'assemblea straordinaria, nella quale dovevasi sottoporre alla approvazione degli azionisti il compromesso col comune di Roma.

Però occorreva, per rendere valide le deliberazioni di questa seconda adunanza, che fossero rappresentati i tre quarti delle azioni, ma questo numero non essendo raggiunto si dovette rimandare ogni comunicazione ad una prossima assemblea la quale venne indetta pel giorno 26 del corrente mese.

×

Molto e variamente discusse furono in questi giorni le azioni della **Società degli omnibus**. Da 208, prezzo al quale le avevamo lasciate la scorsa settimana, le ritroviamo a 197, dopo di essere state quotate anche ad un minimo di 192. Questo fatto si deve all'essere venuta a conoscenza del pubblico una sistemazione finanziaria che sarà da quella Amministrazione presentata alla approvazione degli azionisti nella prossima assemblea.

Ecco in che consiste tale sistemazione.

Il capitale presente della Società è di 5 milioni diviso in 40 mila azioni al prezzo nominale di lire 125 ognuna. L'amministrazione proporrà di svalutare 1,500,000 lire dal vecchio capitale riducendolo a 3,500,000 che verranno rappresentati da 20 mila nuove azioni del prezzo nominale di 175 lire. Contemporaneamente si emetteranno 12 mila nuove azioni di lire 175 che saranno offerte al pubblico al prezzo di 325 lire ognuna. Di queste, due mila sono assunte dalla *Banca Commerciale* e le altre diecimila saranno offerte in opzione ai portatori delle vecchie azioni nella proporzione di una per ogni coppia di azioni vecchie. Il capitale sociale sarà così costituito in 5,600,000 diviso in 32,000 azioni del valore nominale di 175 lire ognuna. Ma con questa operazione la Società verrà ad incassare 1,800,000 a causa del premio che ottiene sulle nuove 12,000 azioni che emette.

Si noti pertanto che l'esito di questa emissione è pienamente assicurato poichè, se in oppugnatissima ipotesi, i vecchi azionisti — o parte di essi — si rifiutassero ad esercitare il loro diritto di opzione, la Banca Commerciale si è impegnata ad assumere essa tutte le 12 mila nuove Azioni, o quella parte che non venga domandata dai vecchi azionisti.

Col beneficio che ritrarrà da questa operazione la direzione della Società si propone: 1° di saldare il debito che ha in conto corrente colla Banca Commerciale — 2° di estinguere le proprie obbligazioni — 3° di trasformare le vecchie linee — 4° di sopperire alle spese d'impianto della nuova linea Roma-Frascati, che la Società degli Omnibus eserciterà cumulativamente colla Società delle Ferrovie Mediterranee e provvedere al riallacciamento di detta linea con un nuovo binario fino al « Mandrione », fuori porta San Giovanni.

Queste, per succinti capi, le proposte che saranno presentate alla approvazione degli azionisti.

Il primo effetto che fece la cognizione di questa combinazione, fu come vedemmo, di far ribassare le Azioni della Società. I più dicevano: con tale operazione è vero che si fa il vantaggio della Società ma si danneggiano gli azionisti. Non ci pare che debbansi spendere molte parole per dimostrare quanto vi sia di specioso in questa argomentazione nella quale si vogliono dividere gli interessi dell'Ente Società da quelli dei singoli portatori di Azioni, quasi che tutto il vantaggio che ne derivi a quella non venga a ridondare su questi.

Noi pertanto, senza voler seguire gli armeggiatori di cifre nei loro calcoli più o meno esatti, nè volendoci occupare se secondo quelli il corso delle vecchie Azioni debba essere 199 o 201, studiamo serenamente quale sia la condizione nella quale verrà a trovarsi la Società per dato e fatto di questa nuova combinazione.

E rammentiamo anzitutto che il maggiore appunto che si faceva ai bilanci della Società era quello di valutare il suo attivo per una somma troppo superiore alla reale. Colla svalutazione di 1,500,000 lire pertanto, si viene ad epurare il bilancio ponendolo sopra basi vere e stabili. Secondariamente le forti somme che la Società doveva pagare per interessi alle obbligazioni ed ai conti correnti, vengono ad essere eliminate, poichè si saldano tutti i vecchi debiti, e si fa riprendere al bilancio tutta la elasticità desiderata. Dunque, da una parte si taglia tutto il vecchio marciume, dal-[illegible]

loro amministratori. Procedasi pure carta penna e calamaio per conteggiare quanto si possano pagare le vecchie azioni, ma soprattutto ed anzi tutto si pensi e si ponga quanto brillante sia l'avvenire che si presenta per la Società ricostituita sopra sì saldo basi.

ENRICO PERUGHNELLI *gerente responsabile*

Questa notte è spirato serenamente, come aveva vissuto, il

Comm. CESARE BOSCHI-TÜBER

ispettore generale del Ministero di grazia e giustizia.

Con lui si è spenta una figura di schietto gentiluomo, che tanto nella sua partecipazione ai primi moti politici di Napoli sua patria, quanto nel disimpegno delle funzioni pubbliche a lui affidate, e nella vita privata, aveva mostrato luminosità d'ingegno, nobiltà di cuore e sovratutto un'ammirabile integrità d'animo.

Gli amici.

L'Istituto Pasteur e tutti i Laboratori batteriologici del mondo intero, utilizzano per nutrire e sviluppare i microbi, la *Peptone Chapoteaut*, un grammo della quale rappresenta 10 grammi di carne di bue di prima qualità. Questa peptone [illegible] è la base del vino di *Peptone di Chapoteaut*, che è ordinato ogni giorno dai nostri medici, per completare ed assicurare una alimentazione insufficiente, combattere l'anemia e facilitare la digestione.

LA FIORAIA

Grande romanzo inedito di SAVERIO DE MONTÉPIN

Propr. letter. della Tribuna - Riproduzione interdetta

Alberto abbassò il capo sotto il peso schiacciante di quel disprezzo di cui aveva la sua parte.

Egli era uno di quei colpevoli che stigmatizzava con tanta energia il sindaco di Clisson.

I rimorsi avevano messo molto tempo a penetrare nella sua anima, ma egli ne provava adesso i morsi acuti.

Maddalena Bernard era stata vittima di uno dei suoi capricci.

Da questo capriccio era nato un bimbo, il suo!

E per quasi circa diciotto anni egli non aveva compreso che doveva - da onesto uomo - dare a quel figlio il pane quotidiano assicurandogli l'avvenire.

Egli possedeva dei milioni e a quell'ora suo figlio o figlia che fosse, moriva forse di fame!

Era indegno e atroce.

Egli si chiese con angoscia come avrebbe potuto riscattare un delitto che riempiva la sua anima di spavento, e come, per un atto imperdonabile, avrebbe potuto ottenere perdono da Dio.

A un tratto gli venne in mente un'idea:

— Ma, fece egli con vivacità, la lettera con cui Maddalena chiedeva un atto di nascita o due atti di decesso indicava certo il posto ove le si dovevano indirizzare?

— Sì, signore.

— E non vi ricordate ove trovavasi questo posto?

— No, ma se desiderate conoscerlo, posso prima che lasciate Clisson comunicarvi la lettera.

— Facendolo, mi rendereste un vero servizio.

L'albergatore si alzò.

— Vado a dar l'ordine al segretario comunale, disse egli, di ricercare immediatamente questa carta.

— Un'altra parola, vi prego, fece il signor di Lussan.

— Sono agli ordini vostri, signore.

— A chi appartiene la casa che abitavano già Iretta Bernard e la figlia?

— Agli eredi del signor Lemot, proprietario del parco e del castello di Clisson.

Un'espressione di gioia passò sul volto di Alberto.

— Vostra moglie, riprese egli, mi ha detto che gli eredi del signor Lemot stavano per mettere in vendita la proprietà.

— Essa si trova in vendita da un mese, signore, a lotti, e si presenta in questo momento un acquirente pel tutto.

— Pel tutto?

— Sì signore.

— Compresa la casa di cui vi parlavo?

— Compresa quella casa.

— Non se ne potrebbe far un lotto a parte e staccarla dalla vendita?

— Ciò incommoderebbe l'acquirente principale, perchè questa casa e il terreno che ne dipende confinano col parco.

— Qual'è il prezzo di stima dell'insieme?

— Seicento mila franchi.

— Questo prezzo era accettato dall'acquirente di cui mi avete parlato?

— Non assolutamente; vi è una differenza fra la domanda e l'offerta.

— Quanto offre egli?

— 500 mila franchi.

— L'erede incaricato della vendita non si trova in questo momento in casa vostra?

— Mi aspetta per fare colazione con me.

— Si possono visitare in vettura il parco e le rovine?

— Almeno in gran parte.. I viali intorno alle rovine e intorno al parco sono carrozzabili.

— Dopo che avrete fatto colazione, fatemi il piacere di pregare l'erede a volermi accompagnare nella mia visita alle rovine.

— Lo farà tanto più volentieri in quanto che deve dormire qui stasera...

— Dunque aspetterò che mi preveniate.

— Aspetterete poco... Mangeremo in fretta e faremo per essere più pronti ai vostri ordini.

Il sindaco di Clisson ritirossi.

— Ah, quel bravo uomo ha cento volte ragione — fece Alberto vedendolo scendere la scala. — Non sono le donne tradite che meritano tutto il disprezzo ma i miserabili che le ingannano! Ritroverò mai Maddalena? Ritroverò mio figlio? Tenterò l'impossibile e le riesco. Dio mi vorrà perdonare il passato delitto! Io non voglio lasciare più questo paese che non sia Maddalena! Vi voglio vivere e morire!

In questo mentre Zim raggiunse il padrone che gli diede l'ordine di fare attaccare.

Il *landau* si era venuto a mettere avanti alla porta dell'albergo nel momento preciso in cui il sindaco di Clisson prevenne il paralitico che il signor Jeanson — così si chiamava l'erede — era pronto ad accompagnarlo nella visita al dominio.

Per tutta la durata della visita, il signor di Lussan restò silenzioso. Dopo un'ora si fece ritorno all'albergo.

— Pranzeremo insieme, signori — disse Alberto all'erede ed al sindaco. Ci intenderemo, il signor Jeanson ed io, riguardo agli atti che avremo da concludere per l'acquisto delle rovine e del parco...

— Voi acquistate, signore? — esclamò l'erede con sorpresa.

— Sì.

— Accettate il prezzo di 600 mila franchi?

— Sì.

— E pagherete?

— A contanti. Voi incasserete 600 mila franchi presso il signor X... che è mio banchiere di Nantes, sulla presentazione di una tratta che consegnerò al notaio il quale formulerà l'atto di vendita. Siamo intesi?

— Sì, signore.

— Voi siete stabilito a Nantes?

— Sì, signore.

— Vi conoscete un architetto abile, intelligente, che abbia il sentimento pittoresco e sia molto erudito in fatto di archeologia?

— Ne conosco uno che riunisce tutte queste condizioni.

— Favorite darmi il suo indirizzo che gli scriverò...

— Domani mattina.

— Io sfortunatamente non potrò presentarmi da lui. Vi prego di dargli appuntamento al mio albergo, per mezzogiorno. Albergo di Francia, piazza Graslin.

— A mezzogiorno saremo da voi.

— Mi resta adesso da apprendervi il nome mio... Io sono il conte Alberto di Lussan.

I due uomini non si aspettavano di udir pronunciare quel nome, tanto conosciuto in tutta la provincia di Bretagna.

Essi si inchinarono rispettosamente.

— Il comune di Clisson è ricco, nevvero? — chiese Alberto.

— No, signor Conte... — rispose il sindaco.

— Avete molti poveri?

— Mendicanti propriamente detti, no, ma molte famiglie bisognose.

Alberto chiamò Zim.

— Apri il mio portafoglio... — fece egli presentandoglielo con la sinistra.

Il signor di Lussan prese un pacco composto di dieci biglietti da mille e presentandoli al sindaco disse:

— Pei vostri poveri, caro signore!

— Una somma simile!... — esclamò il sindaco.

— Se è insufficiente per soccorrere tutte le miserie — interruppe Alberto — me lo farete sapere e la raddoppierò di gran cuore.

— In nome del mio comune e mio, vi ringrazio, signor conte, e benedetto i miei amministrati benediranno il nome del loro benefattore.

— E' inutile — replicò il signor di Lussan sorridendo — non dimenticate, caro signore che la mano destra deve ignorare quello che fa la sinistra. E' un precetto evangelico...

Di lì ad alcuni minuti il paralitico e l'indiano ripigliavano la strada di Nantes.

L.

Trascorso un anno dal nostro racconto, il milionario si installava nel castello nuovo, tutto riabbricato dietro i suoi ordini sui resti dell'antico maniero di Clisson.

L'architetto, abilissimo, intelligentissimo e archeologo distinto, aveva avuto cura di rispettare quelle venerande rovine che formavano un contrasto felice e pittoresco con la nuova abitazione costruita sul puro stile Luigi XIII.

CICLISTI

Sono arrivati presso il signor

CARLO ARIOLI, Via Cavour, 265

(AGENTE PER ROMA E PROVINCIA)

gli splendidi *modelli 1898* della **BICICLETTA MONDIALE**

Non comprate altre biciclette prima di averli visitati.

Concessionario per l'Italia: V. CROIZAT — TORINO.

RAMBLER

Pylthon Fate la cura della PYLTHON che è utile a tutti **Malattie Nervose**

Vera e seria scoperta scientifica

OPUSCOLO GRATIS

Rinforza il sistema nervoso, il sangue, e tutto l'organismo che ringiovanisce. — *Cura comoda esterna* molto in uso all'estero. Sostituisce i bagni salsojodici, la cura elettrica, il bromuro, jodure, le incomode doccie. Guarisce radicalmente tutti i disordini nervosi, dall' *Esaurimenti e convulsioni* alla *Nevrastenia, Paralisi, Apoplessia, Epilessia, Isterismo, Spleen* (ipocondria), *malesseri continui incomprensibili, debolezza ed esaurimento cerebrale e spinale, sangue debole o guasto*, ecc. La **Pylthon** guarisce senza rovinare l'apparato digerente e gli intestini. Immette nel sangue nuova vita. Opuscolo spiegativo del cav. Auxilia, medico ca. della Real Casa, si spedisce gratis e franco a chi manda il proprio indirizzo all' *Anglo-American Stores, MILANO, Monte Napoleone, 27*. La **Pylthon** trovasi nelle primarie farmacie. Vendita al minuto: Farmacie Sirazza, Milano, - Carlo Erba - Manzoni - Cooperativa. *Fornitori dei farmacisti* Paganini Villani e C. Milano-Bari-Napoli

MARCA DEPOSITATA

Cinti senza molla

di grande comodità per tutti, non recano la benchè minima molestia.

Grande assortimento di cinti con molla perfezionati. Prezzi ed istruzione suggellate C.mi 20. *Spedizioni con riservatezza.* Stabilimento Ortopedico **Sardi e Tirone** (Casa di fiducia) via Lagrange, 9 - Torino. 11240T

Uomini

Preservativi in gomma e vescica di pesce e generi affini. Si spedisce l'ULTIMO Listino Speciale *gratis* in busta non intestata *e ben chiusa* contro francob. Scriv. [illegible], **Milano**, Casellario, 121.

Dott. A. Walter e C.

Fabbrica di Prodotti chimici Bagnoli

NAPOLI

Concimi chimici — Zolfi ventilati semplici e ramati — Solfato di rame — Prezzi correnti e « Catechismo popolare per l'uso dei concimi chimici » gratis — « La terra coltivabile e la sua concimazione chimica ». Prezzo L. 2.

RAPPRESENTANTE

attivo e solvibile, cercasi da fabbrica tedesca di articoli speciali per *biancheria da uomo e signora e per confezioni di calzoleria*. Alta provvigione. Offerte sotto *W. H. 502 ad Haasenstein e Vogler, A. G. Berlino S. W. 19.* 2621 X

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA e INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE e C.

MILANO – Via Torino, 12 – MILANO

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Si vende in Fiale da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e 8.50 la bottiglia da tutti i farmac., profum., negoz., ecc.

Per le spedizioni per pacco postale **Centesimi 80** in più.

Deposito in ROMA: F.lli Finocchi, specialità — Profumeria Luciani, Corso, 390 — E. Capocaccia, droghiere, piazza in Lucina e via Veneto, 30-32 — Emporio di Profumeria piazza in Lucina, 5 — Garibaldi, Trombetta e F.llo, Porta S. Lorenzo 46-48 e angolo v. Margherita 1-11 — E. Parenti, Piazza Spagna — Fratelli Tomeucci, via Flavia — Cooperativa Romana degli Impiegati, via Flavia — F. Cacciami, via Cavour, 11 — Notagun Giovanni, droghiere, via Due Macelli — Fratelli Castelli, droghieri, via Principe Amedeo, 37 — Vitale do Nuder, via Gaito e via Volturno 44 — A. Taboga, via Tritone, 44.

Deposito Generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 - Milano.

La Ditta Migone spedisce il campione N. 3 facendone richiesta con cartolina risposta pagata.

CARROZZE AUTOMOBILI

le più eleganti e perfezionate

Deposito e vendita

presso i **Fratelli Aghib** - Livorno

Agenti per l'Italia delle primarie fabbriche. 2576 F

Il vostro colorito si manterrà fresco e vellutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere DI RISO SPECIALE preparata al BISMUTO

da **CH. FAY**, Profumiere

9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

MALATTIE SEGRETE

CURATE dal Dott. **TENCA, radicalmente SENZA conseguenze**, via Passerella, n. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. 5). 2609 M

ERNIE guarite radicalmente coll'uso della **Cintura elettro galvanica.** Esito garantito nessun incomodo. Cura per corrispondenza. — **Jh MAZERON.** Chir. M. Via Po, 27, **Torino.** 7 T

Non lasciarsi imporre altri prodotti

CARTA SENAPATA

LUIGI PIVETTA

della ditta GALANTE e PIVETTA

NAPOLI

con la firma in rosso per traverso

I PRIMI PREMI IN TUTTE LE ESPOSIZIONI

Superiore alla simile carta estera

Lettera del Ministero della Marina, 6 Settembre 1872.

Ing. CARLO GREUTER

Milano, via Filodrammatici, N. 1.

Travatori ed allatori periodicali d'ogni genere per opifici.

VINO AMARO TONICO PROTTO

Piazza S. Pantaleo - ROMA - Via Convertite

PARAFULMINI

Asta ferro m. 4 1/2 L. 13.50 — Collarino di bronzo » 3.50 — Punta rame alt. cm. 29 » 6.50 — Corda rame a 6 fili al m » 0.80 — Piastra di rame 30×30 » 5.60 — TARIFFA GRATIS - Ogni spedizione è accompagnata da relative istruzioni. **DALLE MOLLE** e C. fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Via Due Macelli, N. 10 e 11. Roma.** 4748

TABACCHERIA

centralissima cedesi causa partenza per circa L. 6000 merce e sigilli compreso, utile giornaliero (netto) L. 9. Vera occasione, altra di minor prezzo convenientissima. Rivolgersi Casa commerciale via Mäsatte, Palazzo Sciarra. c2520

Economici

Cent. 5 a parola - Minim. L. 1

Stabilimento industriale avviatissimo grande reddito si cederebbe con grandi dilazioni pagamenti purchè garantiti con ipoteca e si permuterebbe con case o fondi rustici. Studio legale, Salita del Grillo 17, p. 1. Roma. c 2501

Permuterebbesi tre case in Firenze valore lire centomila con fondi rustici in qualunque provincia o case in Roma. Rivolgersi Roma, Studio legale, Salita del Grillo 17, p. 1. ed in Firenze: Dottore Puccini, Piazza Giuochi 1. c 2502

Morcala. Cercasi rappresentanza per la Svizzera di casa di 1° ordine. Inoltrare offerte a L. 647 G° presso Haasenstein e Vogler, Lugano, (Svizzera). 2550 X

Professore laureato scienze fisiche, darebbe lezioni matematica, scienze naturali quarta, quinta ginnasiale, prima liceale, domicilio alunni. Onorario mite. Prof. Tassi. Roma. c 2466

Cercansi rappresentanti commerciali incaricati lavori scritturazione. Retribuzione dalle 2 alle 5 lire al giorno ed utili. Scrivere A. A., posta, Alessandria. c 2221

Signora giovane, libera, distinta, istruita, causa rovesci fortuna desidera occuparsi governante, dama compagnia. Conosce benissimo musica, discretamente francese. Disposta viaggiare, ottime referenze. Scrivere Q 2271 Haasenstein e Vogler, Roma.

Affittasi dal 1. Luglio villa elegantemente ammobiliata circa 20 stanze signorili e annessi, scuderia, rimessa, giardino ombroso, circa 250 m. sopra livello del mare. Rivolgersi 1371 Haasenstein e Vogler, Firenze. 2488 F

Bicicletta americana Snell nuovissima telaio modello ultimo vendesi prezzo eccezionale d'occasione ricupero spese avute. Visibile presso spedizioniere Piazza Pietra 42. c 2409

Sarta abilissima, cerca posto di cameriera presso distinta famiglia. Disposta anche a viaggiare. Ottime referenze. Scrivere: Elena Nicoli, posta restante, Napoli. 2513 N

Famille italienne cherche bonne française ou savoyarde pour fille quatre ans. On demande excellents certificats. Adresser à X 2222 Haasenstein e Vogler, Roma.

300 lire a chi procurerà per gennaio 1899 qualsiasi buon impiego Italia, estero, preferibilmente campagna, ventiseienne, dottore legge. Cauzione, splendide, altissime referenze: A 2579 Haasenstein e Vogler, Roma.

Appartamento mobiliato — affittasi subito sei camere — splendido salone — cucina — cesso inglese — gas — esposizione mezzogiorno — centralissimo — prezzo convenientissimo — trattative — Tabaccheria Via Canestrari, 28. c 2540

Occasione. Enciclopedia Pomba e relativa appendice ben legata da vendere prezzo conveniente. Rivolgersi offerte P. M. Roma, viale Margherita 110. c2587

Giovane esperto lavorante cappelli paglia, feltro per signora cerca impiego fisso città del mezzogiorno. Serie referenze. Scrivere Oris, posta, Firenze.

Affittasi negozio con sigilli o senza, banchi, scaffali, vetrine da vendere. Magazzini Biancheria Tagliacozzo, Campomarzio 30. c2507

Signora inglese educata Londra darebbe lezioni della sua lingua per L. 15. Scrivere: B 2606 Haasenstein e Vogler, Roma.

Rappresentanti, corrispondenti retribuiti sono cercati ogni località. Intrapresa seria. Nessuna spesa preventiva inutile. Domande, schiarimenti Stabilimento Rabagli Bufalini 41, Firenze. 2635F

Giovane ventitreenne, praticissimo contabilità, cultura liceale, bella calligrafia, occuperebbesi azienda commerciale o privata. Referenze ottime. Scrivere: T. Versanti, posta, Perugia. c 2633

Avviso. Si darà competente mancia a chi porterà in via Rasella n. 155 ultimo piano un braccialetto d'oro, dietro al quale vi è scritto il nome di chi lo ha perduto. Al braccialetto sono uniti due martelletti d'oro. d 2624

Cameriere adattatissimo presenza, capace disimpegnarsi anche come cuoco, cerca subito posto. Ottime referenze. Disposto viaggiare. F. G. 34, posta, Genova. c 2598

Deposito qualunque buon articolo; grosso dettaglio; assumerebbe negoziante, fabbricante bene stabilito bonissimo via Milano disponendo ancora vasta bottega vuota. Cauzione. Offerte o 4712 m presso Haasenstein e Vogler, Milano. 2601 M

Cercasi subito abile operaio, esperto fabbricazione sapone da toletta, bucato. Scrivere facendo offerte: A. T., 3, Palazzo Marconi, Vomero, Napoli. 2604 N

Cercasi camera elegante, piccola, posizione abbastanza centrale, mezzanino o p. p. ingresso libero, per uomo. Indicare prezzo. Scrivere C 2610 Haasenstein e Vogler.

Signorina sola di famiglia decaduta, affabile, seria, sunna il piano cerca posto compagnia a signora sola, miti pretese. R. T. fermo posta, Roma. c 2613

Signore tedesco cerca compagnia per visitare monumenti di Roma e scambiare conversazione. Scrivere P. T., posta, Roma. c 2657

Affittasi bellissima camera ammobiliata presso distinta famiglia, prospiciente via Nazionale, lire venticinque - oppure altra per lire venti, Hoffmann, posta, Roma. c 2675

Lire 300 cercasi socio da piccola industria artistica per vendere a rate. Scrivere non anonime con precisa direzione: Gesù, posta. c 2373

Signorina israelita trentacinquenne conoscendo tedesco, francese, inglese, cerca posto istitutrice, dama compagnia, direttrice casa, andrebbe pure estero. Offerte K. L. 150, posta Ferrara. c 2659

Istitutore presso illustre famiglia, occuperebbesi istitutore, segretario o corriere in altra famiglia signorile. Primarie referenze. Andisio, via Ugo Foscolo, 44, Viareggio. c 2665

Sul Corso affittansi appartamenti, uno numero 315, l'altro ingresso Lucina, 24, ambedue p. ano secondo. Trattative Diorio, via Gregoriana, 13. c 2670

Matrimoniali

Cent. 10 a parola - Minim. L. 1

Due sorelle, prego bruna scrivere dettagliatamente noto indirizzo posta. FRANCESCO.

Ventiquattrenne, orfano, istruito, robusto, referenze primissime. Proprietario accreditata Ditta esercente due industrie importanti, lucrosissime, capitale oltre Duecentomila, presso Firenze, ammoglierebbesi signorina giovanissima bella, alta, formata, educata, onesta con dote. Serietà assoluta. Scrivere Ottone, fermo posta, Firenze. 2637 F

Fott'ufficiale marina, 28 anni, discretamente simpatico, senza famiglia contrarrebbe matrimonio con signorina preferibilmente di campagna, dote ventimila. Assoluta serietà e segretezza, non si risponde anonimi, esclusi intermediari. Fritz Macher, Terenzio Mamiani 102, 2. piano, Ancona.

Corrispondenze

Cent. 10 a parola - Minim. L. 1

27 febbraio. T'amo eroina del sacrificio. Nostri occhi ricambiano voti vibranti nell'armonica nostra comunione. Gli spasimi eterni delle anime nostre non sono stati solenni! RODOLFO. c2609

1861. Spero sarai pentita inglese trattamento. Spiacemi assai anzi molissimo. c 2643

S. — Cercai sempre invano mezzo prudente inviarle espressioni mia vivissima simpatia — che dimostrolo — vedendola — ogni sera — così come posso — non come vorrei. — Giudico qui — O — necessità immensa prudenza — ogni preambolo perciò vana cosa. — Pregola pensare mezzo vedermi — indispensabile lontano qui — risponda « Tribuna » 27 — contrassegnando — anzichè prima — iniziale ultima — cognome suo — mio e città — Spero. P. c2611

Firenze. Potendo ritira oggi lettera unitamente libro segnale. Rinnovati caldissimi auguri. c 2672

Angelo mio. Mi hanno rammentato le ore passate ieri insieme... Come stai? Per la cattiva notizia temo davvero cercherai dimenticarmi! Ti adoro, anima mia, sarò sempre solo tutto tuo... c 2661

San Giovanni. Sabato. Sono con te sempre, anima mia, desiderandoti più che mai, e ricordando. Sei l'unica mia luce. c 2666

Rosati. Urtommi martedì passaggio finestra strada, persiane socchiuse. Non negarlo. Mercoldì affacciastimi bambino, vedestimi pomo, rientrasti, tornando dopo 10'. IMMUTABILE. c 2650

Gitano. Desidero conoscere stato... vostro... salute. Informemi... di generosa!... BRUNO. c 2654

Giuseppina. Ringrazio auguri deplero non averti vicina. Saluti affettuosi, pensami. c 2651

13 maggio. Grazie immense, eterne, soavissime. Ricordo tutto: rivive nella gioia... Avvisare. c 2643

Gaud 10. — Dolcissimi, troppo brevi momenti! Che supplizio! Senti l'anima mia piena di ogni miglior sentimento per te? Fra poco, rientrando, anche altri godranno! è tuo il merito del gran miracolo! che Iddio ti ricompensi, che ponga termine al tuo martirio! Quando potrò dirti tutto quello che oggi avrei voluto? Crudelissima cosa è questa attesa. Ti prego, fatti incontrare martedì solita ora: spero sarò tornato. Che gioia solo vederti! Mille tenerezze. Tuo YANN. c 2660

Credendoti giusta scrissi due ultime corrispondenze. Felicissimo rivederti pregoti avvisarmi tuo arrivo e trovarti luoghi, ore indicate. 2664 N

Quadri. Dopo novembre oggi tanto desiderata — grazie madonnina mia! te sola amo immutabile, te amerò eternamente. — Scriverò presto — Mille ardentissimi. VENERDÌ. c 2650

Bella Andalusa. Come ricordo gita, emozioni, felicità! Fanno parte mia vita. Giunsemi alito tuo, io respirai altre gioie, ardente desiderio. Soffri con me, nel fecondo innanzi mondo nostro affetto, che vive immenso, sacro nei nostri cuori. Quante cose ti dirò, quanta felicità mi attende dall'angiolo bello adorato mio! Alla vista di rimembranze si avvicina quella di celesti entusiasmi, di tenerezze incantevoli! Sii sincerissima... Tutta, altro te, estranee. Guardoti... comprendoti... Sono felice... Infiniti... c 2598

...Leggo ultime parole con doloroso stupore... Non so che rimproverarmi... credei essere tutt'altro che fredda e indifferente... e mi duole che le sue corrispondenze siano così trasparenti, e prego cautela. Addoloratissima dell'improvvisa scomparsa, confermo sentimenti miei immutabili... CATTIVA. c 2590

Doci. Non attendevami essere nuovamente incompreso, sinistramente giudicato, nuovamente straziato. Intendo debbiate, pungere... sono diritti esclusivamente tuoi; io neppure quello di difendermi. Impossibile, per chi degnamente sente ed ama. Ardentissimi! c 2593

Rosa rossa. 17 marzo; cinque anni stasera, dolce ricordo! Ero infatti imprudente. Fosti indifferente ultime dichiarazioni mie! Stai meglio? Amore, desiderio!! c 2597

Amicizia. Colla dolce speranza presto riabbracciarti, mio cuore batte forte forte per te. c 2595

Tecla. Mercoledì ore diciassette. Ricevo ora. Sono agitatissimo. Occorre abbandonare ogni progetto. Spiegherai enigma pregando gentilissimo, destramente tua direttrice confidarsi teco. Serbati calma, cura salute, sicurissima non verrò mai cosa contraria tua felicità. NIELA. c 2593

Talismano. — Ricevetti assai graditi... Aspetto ardentemente. R come mi indigesso.

Dina. Ricevetti telegramma Torino. Attendo lettere ora nota persona, ancora indecisa per rispondere tua domanda, e stabilire epoca mia tacita: non meravigliati perciò qualche ritardo starò più lungamente. Altra domanda risponderò ultima corrispondenza. Riaccoscami tanto tuo dimesso contegno: non piangesti allora: perchè adesso piangi? Non volevo sentirlo. Adorata mia, sopportalo ma disprezzalo sempre: ripugnati ogni sua carezza trovati fortissima ogni tentativo sua violenza. Vivi solo per me: tutto passa: saremo eternamente felici. c 2574

Tesoro. Torno trovo tua preziosissima, grazie, Sto benissimo, spero rivederti settimana prossima stai tranquilla, fiduciosa mantieni tuo affetto profondamente contraccambiato.

18 dicembre. Due raccomandate senza risposta perchè? Non azzardo riscrivere! Sei inquieta o malata? Tranquillizzami. Saluti affettuosissimi. DOMENICA. c2620

5705. Vita riescemi insopportabile. Quantunque dignità siasimente offesa dovrebbemi impedire pregare urgendo comunicarvi cosa prego dirmi leggete questi scritti. Basteranno due parole. c 2619

Undici novembre 94. Anima, pensiero sono con te, perdonali male fattomi mettendo ancora vita pericolo solo mio torto amarti, se possibile non farmene presente avvenire pensiero costante e seria spiegazione mi conserva non dimentica paziente, attendo amandoti silenzio. PIPPO. c 2629

Lunedì. Dubbio atrocissimo straziami anima, sei ammalata o fosti scoperta! Abbisognati aiuto? Chiamami, verrò. Immagina infinita amarezza anima mia. MERCOLEDÌ. c 2644

Desdemona non adoro. Gioia ineffabile provato avrei avendoti potuto esprimere voce, stretta mio seno, ardenti auguri. Ente Supremo secondi desiderî tuoi. Sii felice come brameti. Procura sollecitare istante, impossibile resistere oltre senza te. Amoti follia. c 2631

Tutto per tutto. (Venerdì 18). Non ancora ricevuta tua lettera che attendo con ansia. Quale sconforto, anima mia! Lontano sento ancora di più quanto ti amo, tutta la mia vita è tua! Rileggo ultime parole affettuose: grazie, mia adorata! Sì; scrivimi, lascia che il tuo cuore ti suggerisca e sarò sempre felice. E presto, presto voglio averti vicino, ho bisogno di te, della tua tenerezza infinita... Pensami sempre, ti stringo al cuore in un delirio di passione immensa, forte come la morte! 14 MARZO. c 2640

25. Grazie uno. Rendomi invisibile estraneamente solito motivo. Diversamente, Malata siete? Mie sante ch; conservate preferirvi però fortuna. Pregherò per lui, per voi. Adoratelo. Seguirò consiglio circa prudenza. Nulla sa. ricevete più nuove? Ricordo primavera come invano tutto rimpiange. Anderò ove chiedete. Verrete anche voi! Spero colà vedervi, parlarvi, adorarvi, soffrire anche per sempre amarvi. Quando potrò vedervi località B Vostra mia vita. Sempre mille saluti. 18. c 2632

5705. Ieri scrissi a voi. Perdonami. Vivo tra rabbia, dolore, pianto. Troppo adoroti. c 2635

Spedita lettera, non potendo ritirarla scrivimi dicendo convegno. Credevo scrivessimi nonostante mio silenzio speranza delusa, cerco provare trova distinzioni. VALBORA.

Fratello. Debbo credere certo eternità! — Ho paura. — Però tranquillizzommi tua veramente affettuosissima lettera. Come dormo; ridestarsmi tempo opportuno. — Verrò prestino. — Tuo amante CE' c 2635

Bricida. Torno Bari 24 dondo mandereti cartolina ammirativa annunciante mia venuta. Regolati secondo convenuto. Amoti sempre. Salutoti caramente.

Cattiva. A te, col pensiero, tutta l'innamorata anima mia! c 2634

Piccina mia carissima sei proprio inflessibile non vuoi più scrivere non più farti viva con chi t'adora. Perchè farmi disperare così? Un giorno potresti avere dei rimorsi: pensa che ho mantenuto il giuramento. Perchè così cattiva, mi hai dimenticato? Non l'avrei creduto. Non può essere che tu abbia dimenticato i nostri giornamenti d'amore e l'ore trascorse insieme. Suvvia sii buonina, rispondimi, dimmi che m'ami ancora un pochino; consola infine chi ardentemente ti saluta. 25 scriverà, leggi « Tribuna » E. F. 13 c 2607

Giuramento. Perchè tanto silenzio? Non comprendi ciò m'uccide crudelmente? Prestissimo ci rivedremo: tuo sorriso spero infonderammi nuovo coraggio. Amami. c 2648

D. T. Perchè sempre dubitare? Legaci eterno affetto nostro caro angioletto, visione dolcissima di ieri, grande spero vederti parlarti. c 2630

28 settembre. Liquidai vantaggiosamente affare. Aspetto sorpresa. Scrivimi, amami, SPEZIA. c 2642

Rosanera. Miseri che martirio senza nome lontananza! Ma ho tanta fede! lo so aspetterarti! c 2644

MII. Oltre questo scrissiti, sarò dinanzi Gambrinus ogni mattina 11-12. Se non puoi, dimmi tu, dove potrei incontrarti. 2603 N

Ivo. Brevi tue parole consolaronmi alquanto. Grazie non cambiare mai sii costante vinceremo! Che strazio abbandonarti non potere lungamente scriverti! Amami come adoroti. Scrivi se puoi. Saluti ardentissimi affettuosi. c2625

Werther. — Capua. — Pondera — Scrivimi — Regolami! — Aspettativa pessimissima. Amami Dev. Infatti. c 2652

MODELLI e giornali per sarte e sarti. **F. Pascanini**, Vicolo Rovello 1, MILANO.

Acque Albule

(TIVOLI)

Chi volesse esercitare il ristorante dello Stabilimento potrà rivolgersi all'amministratore delegato Consolato belga, Vicenza, lett. A, dalle ore 14 a 16 per le analoghe trattative. c 2350

CERCANSI

(in Italia ed estero) persone attive desiderose impiantare in casa propria piccola industria seria, rimunerativa. Articolo grande consumo ovunque, facile esercizio, piccolo capitale. Scrivere affrancando *Laboratorio Industriale, Milano.*

INIEZIONE e BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo, anche ostinato, senza lasciare conseguenze di sorta. Migliaia le guarigioni ottenute.

Iniezione L. 2. Balsamo L. 2. Aggiungere 0.50 se per posta. — Farmacia Chimica **Tarisco** — Corso Genova, 5, Milano. 2893 M

CERCASI scrivano con L. 130, fattorino con L. 90 al mese. Dirigersi alla Commissionaria ad Albenga. 1669 T

CALVIZIE

precoce, forfora, caduta ed imbiancamento dei capelli, vengono guarite con la **cura speciale** del dottor Baciocchi. Richiedere opuscolo illustrativo che viene spedito **gratis** e franco contro invio di un semplice biglietto da visita col solo indirizzo al 2388 F

dott. Alfonso Baciocchi

Medico-Chirurgo

Firenze, Viale Princ. Margherita, 26

L'Accumulatore d'acqua di Sorgente

è utilissimo ai proprietari di vene d'acqua. Sistema brevettato. Richiedere schiarimenti.

A. MAILLET - ROMA

AVVISO

Prestiti di denaro contro firma ai commercianti, industriali, impiegati d'amministrazione e a tutte le persone oneste e solvibili al 5 e 2 1/2 0/0 di commissione. Scrivere a J. B. Rombaud et C.ie, 8, Boulevard du Musée, Marsiglia. c 2544

ACETILENISTI!

Nessuna casa può farvi i nostri prezzi chiedete nuovi listini

Ing. B. e P. Contaldi - Foria, 11, Napoli.

GRATIS

La **Società Elettrica Industriale**, Milano, via Cairoli, 2, invia a chi ne fa richiesta il Bollettino per tutte le applicazioni dell'elettricità (dinamo, motori, telefoni, suonerie, pile accumulatori, parafulmini, ecc.), dal gas acetilene, di piccoli motori ad aria calda ed idraulici, ecc. 7825 M

SIFOIDI BOTTIGLIE e MACCHINE

ed attrezzi per la fabbricazione delle acque

GASOSE

Acque Minerali

VINI SPUMANTI

Impianti completi grandi e piccoli

F. Chiodoni

MILANO - Viale Monforte, 23

EUCOMENE

Unico ritrovato mondiale *fa crescere i capelli* impedisce la caduta anche fortissima. Preparato nel Laboratorio Tiburzi, Firenze. Commissioni Agosto *Macchi*, Signoria, 6, Firenze. Ogni boccia L. 2.50, nel Regno L. 0,50 in più. Risultati immediati. 2536 F

DIABETE

GUARIGIONE SICURA colle **PILLOLE MOUYSSET**

Ambérieu presso Parigi. La Boccia L. 6.

PER SOLE LIRE 19.75

MANDOLINO

In Palissandro e Madreperla NAPOLETANO, 8 corde, concava, franco d'ogni spesa, con gratis:

Corista a diodolo. Leggio tamabile. Due plettri tartaruga. Otto corde assortite. Un copricorde novità. Un metodo con nomenclatura. Cinque pezzi musica. Cassettina.

CHITARRA e MANDOLINO scelte in Acero e palissandro, con tutti gli accessori come sopra L. 19,75, fr. a dom.

Mandolino universale a meccanica, tastiera di sistema napoletano, elegantissimo, brevettato e preferibile per signorine L. 18.50 fr. domic. **Metodo gratis.**

Inviare cartolina-vaglia alla Casa

V. MACCOLINI - MILANO

Via Cesare Correnti, 7.

— MUSICA, ACCESSORI, CORDE. — Gratis Cataloghi illustrati

D'AFFITTARE

appartamento per famiglia elegantemente mobiliato e provvisto di tutto il confort. Palazzo Balestra I. piano, al Corso. c 2006

INCREDIBILE Biciclette americane 1898 Lire 176. Ciclo Sport Pistoia. 2602 F

Avv. MORINI - Roma

Cause amministrative, Giudiziarie, Pratiche presso Ministeri. c 2470

CACIO

pecorino di ottima qualità. Pacco postale kg. 3, lire 3,60. Dirigere vaglia: A. Nardi, Nureno (Sardegna). 2494 N

GIARDINO di POLLICULTURA

Dott. N. Nieri, Pennabilli (Pesaro). Dedicò nuova fecondata *Malines Coucou*. Campione L. 5. Valdarno L. 3 franche. Razze pure garantite. 2603 F

Biciclette « BAMBU »

(Sistema brevettato)

Rappresentanti esclusivi per l'Italia

D. TEDESCHI e F.°

Verona

Cercansi rappresentanti in ogni città d'Italia. 8210 V

LODEN — Giacomo Dal Brun - SCHIO

Premiato ed unico Stabilimento Brevettato in Italia ed all'Estero per la fabbricazione delle Stoffe impermeabili tutta lana senza gomma, inodore, di perfetta **traspirazione**, raccomandate da **celebrità mediche**, preservano dai dolori reumatici, articolari e nevralgici. Indispensabili a tutti in ogni stagione.

LODEN forma **Ulster, Pipistrello, Mantelli**, rotondità intera, **Mantelline** per Signori e Signore, ragazzi, viaggiatori, alpinisti, ciclisti, cacciatori; adatti per pioggia e bel tempo, cappuccio staccabile. In lana finissima. **cheviot Himalaya**, tinte diverse, **Cammello** colore naturale da L. **16.00** a L. **40.00**, nero speciale pei Signori Ufficiali e Sacerdoti. Vendesi anche la sola stoffa per vestiti da L. **3.50** a L. **7.00** il metro, alta metri **1,40** a **1,60**. Si eseguiscono commissioni entro due giorni, franco di porto, esigere la marca di fabbrica, **guardarsi dalle contraffazioni**. Ogni impermeabile dietro il collo deve portare in tessuto seta l'etichetta colla scritta: **Premiato Brevettato Stabilimento unico in Italia, LODEN impermeabili pura lana, senza gomma. - Giacomo Dal Brun - SCHIO.**

Campioni e cataloghi a richiesta

Si forniscono Istituti, Collegi, Corpi musicali, ecc. ecc. — Vendesi presso i principali negozianti e sarti. 11065V

MACCHINE PER CALZE E MAGLIERIE

vere « **RAPIDE** » di Claes e Flentje

ULTIMA PERFEZIONE — LE PIÙ DIFFUSE

Le più facili a maneggiarsi

Costruzione solidissima.

Inseparabili per la straordinaria capacità di lavoro.

Scorrevolissime

Convenienti — Cataloghi a richiesta.

Raccomandabili per Stabilimenti e Industrie Casalinghe

Carlo Neu - Milano

Deputato FELICE CAVALLOTTI

SUL LETTO DI MORTE

Fotografia senza ritocco in formato 13×18 su cartoncino bristol, eseguita dall' *Iride*, Ditta **G. Cocumari e Figli** — Roma.

Invio franco in Italia contro vaglia e cartolina-vaglia di Lire **DUE**.

(Riproduzione vietata a termini di legge)

ALBUM BELLISSIMO per lavori domestici N. 2, si può avere inviando cartolina-vaglia da L. 0,25 alla **Ditta Pacetti, Livorno.** 2375F

BANCA GUIDO TOLUSSO

MILANO - *Via Meravigli, N. 14* - **MILANO**

Anno XXIV dalla Fondaz. **SEZIONE LEGALE** Anno XXIV dalla Fondaz.

Questa importante **Sezione Legale** fondata nella Sede dell'Istituto dal 1875 esplica la sua azione specialmente nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all'estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. L'onorario all'Istituto computa soltanto sulle somme ricuperate.

Distinti avvocati rappresentano l'Istituto in tutte le sedi di tribunale. Alla dipendenza della direzione e nei suoi uffici vi collaborano avvocati e notaio per la trattazione delle cause commerciali, civili e penali. 1 4M

La **Sezione legale** è retta da un apposito Regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, così pure quello della Sezione per le informazioni commerciali, la prima che fu fondata in Italia, e che fu premiata con Menzione onorevole fra gli Istituti di Previdenza.

VERE ACQUE DI

VICHY

Sorgenti dello Stato Francese

CÉLESTINS. Renella, Malattie della Vescica.

GRANDE-GRILLE. Malattie del Fegato e dell'apparecchio biliario

HOPITAL. Malattie dello Stomaco.

Esigere il nome della Sorgente sopra l'etichetta e sopra la capsula.

PASTIGLIE VICHY-ÉTAT ai Sali Naturali

Vendute in scatole metalliche suggellate dallo Ce. Scatole: 1 fr., 2 fr., 5 fr.

SALE VICHY-ÉTAT Sale Naturale estratto dalle acque

Scatola 10 pacchetti per 1 litro 5 fr. — Scatola 25 pacchetti per 1 litro 2.50

COMPRIMÉS VICHY-ÉTAT Fabbricati coi Sali Naturali Vichy-État

in Francia 2 fr. la boccetta di 100.

Dal primo aprile prossimo l'antico

Albergo - Al Cavalletto

DI VENEZIA

verrà assunto dal signor Giovanni Savastani, già proprietario e conduttore per **18 anni** del Ristoratore

● ANTICO PANADA ●

Fatti e non parole

Chi vuole guarire dalla **Tosse**, deve prendere le **Pastiglie Adorno**, che si vendono in Firenze ad **1 Lira** la scatola nella premiata Farmacia Adorno, Via Ghibellina. Nella farmacia della Legazione Britannica e Laboratorio Pegna. Milano Carlo Erba. — Si spediscono ovunque per posta, aggiungendo Cent. 10. 2442 F

2.90 OCCASIONE UNICA D'INCREDIBILE BUON MERCATO **2.90**

MERAVIGLIOSA STRENNA DI PASQUA

INDISPENSABILE A TUTTI

Come reclame e saggio di gran concorrenza, a titolo di strenna o regalo per la prossima Pasqua, chiunque spedisce cartolina-vaglia di sole **Lire 2.90** all'editore tipografo **G. Gervasio** in **NAPOLI** (Via Toledo, 338) riceve franco di porto sino a domicilio tutti i seguenti oggetti garentiti di doppio valore:

1. UN ELEGANTE TIMBRO TASCABILE DI NIKEL, con manico di legno nero lucido, contenente timbro di gomma (caucciù) portante nome, cognome, qualità e domicilio del compratore, utilissimo per timbrare all'istante lettere, buste, ricevute, ecc.
2. UN SUGGELLO PER CERALACCA, munito delle rispettive iniziali incise sul bottone di metallo, annesso al timbro.
3. 100 BIGLIETTI DA VISITA altidamente impressi su ottimo cartoncino, e con dicitura sino a 3 righe.
4. UN OTTIMA SCATOLA DI FOGLIETTI E BUSTE per lettere.
5. VENTI CARTOLINE POSTALI DI NOVITA'.
6. 25 buste bianche per biglietti da visita.
7. UN LIBRETTO NOTES TASCABILE per annotazioni.
8. e 9. DUE QUADRI IN FOTO-INCISIONE rappresentanti LA FAMIGLIA REALE D'ITALIA.
10. Altro gran quadro litografico riguardante uno dei principali episodi dell'ultima

GUERRA D'AFRICA

Il tutto per sole Lire DUE e 90 centesimi!

2.90 Chi procura tra amici CINQUE ordinazioni di strenne inviando Lire 14.50 riceve gratis una strenna in più. **2.90**

GROSSO — DETTAGLIO

N. DEMMA

Casa grossista fondata nel 1875

NAPOLI - Via Roma, 321 - NAPOLI

ARGENTERIA - GIOIELLERIA - OREFICERIA ed OROLOGERIA ESTERA

con bollo governativo a **PREZZO DI FABBRICA**

ALBUM POSATERIA *GRATIS*

Regalo ai compratori da Lire 50 in sopra.

GROSSO 2448 N DETTAGLIO

SEGHE E MACCHINE

per la lavorazione del **LEGNO**

Fornisce lo Stabilimento di Costruzioni

Ing. ERNESTO KIRCHNER e C.

Lipsia-Sellerhausen

FILIALE CON DEPOSITO

MILANO, Via Principe Umberto, 34.

Preventivi e Cataloghi gratis a richiesta. — Prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. 2352 a M

ISCHIROGENO

(RIGENERATORE DELLE FORZE)

a base di Fosforo, Ferro, China, Calce, Coca e Stricnina.

Per i diversi medicamenti che contiene è il solo preparato che risponde meravigliosamente ai vari bisogni dell'umanità sofferente.

Guarisce: impotenza, neurastenia, diabete, anemia, clorosi, esaurimenti, debolezza di spina dorsale, forme paralitiche, rachitide, polluzioni, spermatorrea, malattie di stomaco, debolezza di vista, ecc. ecc. — I medici lo prescrivono pure in tutte le convalescenze, essendo **il primo dei ricostituenti**.

Illustrazioni della scienza: **Bianchi, Capozzi, Cardarelli, De Renzi, Fede, Semmola, Vizioli** ed altri molti, *affermano tutti la sua grande efficacia nelle suddette malattie*. Vendesi dagli autori **A. MARIS e BATTISTA**, Farmacia Inglese del Cervo, strada Carosa a Piazza Dante, 241-242, Napoli, ed in tutte le farmacie del Regno. Roma, A. Manzoni e C. 1 bott. L. 3, per posta 3,80; 4 bott. L. 12 p. p.

Stabilimento tipografico della *Tribuna*. — Stampato con inchiostro Ch. Lorilleux e C. Deposito in Roma, via Paterno, 4.